ANNO 50° MATTINO — TORINO, *Mercoledì 11 Ottobre 1916* — MATTINO NUM. 283

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Città e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anni precedenti 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari*: L. 2 — la linea o spazio di linea di 5 punti. - *Avvisi commerciali*: nella pagina di testo L. 1 — la linea di 6 punti, larga 1/8 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/16 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/16 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo, oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio - Nate di vita, annulate - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Quotazioni - prezzi a convenirsi.*

Indirizzare esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Trinceramenti nemici sul Pasubio assaliti ed espugnati

219 soldati e 6 ufficiali austriaci prigionieri - L'occupazione di Klisura sulla Vojussa

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 10.

Sul Pasubio, dopo conveniente preparazione delle artiglierie, nostri reparti assalirono ed espugnarono trinceramenti nemici nella zona di Cosmagnon e delle Sette Croci. Presero 176 kaiserjägers prigionieri, dei quali 6 ufficiali, e una mitragliatrice.

In Valle Travignolo, dopo azioni dimostrative sulle pendici di cima Bocch, l'avversario attaccò in grandi forze le nostre posizioni sulla seconda cima del Colbricon. Fu ributtato con gravi perdite e inseguito dai tiri efficaci della nostra artiglieria. Anche sulle pendici occidentali del Sief, un tentativo nemico contro le nostre linee avanzate fu nettamente respinto.

Lungo la fronte Giulia, crescente attività delle opposte artiglierie. Quella nemica tirò anche su Gorizia con danni agli edifizi e qualche vittima nella popolazione. In piccoli scontri sul Carso prendemmo 43 prigionieri.

Velivoli nemici rinnovarono ieri sera l'incursione sul basso Isonzo, lanciando numerose bombe sulla laguna di Grado e su altre località delle retrovie: 3 morti, alcuni feriti e qualche danno. Una nostra squadriglia bombardò le posizioni nemiche di Col Santo, a nord del Pasubio. Respinti vivaci attacchi aerei, i nostri velivoli fecero ritorno ai proprii campi.

ALBANIA. — Un nostro distaccamento occupò ieri Klisura a sud-est di Tepeleni sulla Vojussa. La notte sul 9 velivoli nemici volarono più volte su Valona lanciando bombe: nè vittime, nè danni.

CADORNA.

Caratteri di sicurezza e tenacia dell'avanzata italiana in Trentino e sull'Isonzo

Parigi, 10, sera.

Il corrispondente del *Petit Journal* dal fronte italiano scrive: « Nella storia delle operazioni dell'esercito italiano emerge un fatto, il quale dimostra eloquentemente le riserve abbondanti di cui dispongono i nostri alleati del Sud, tanto per ciò che concerne gli uomini, quanto per ciò che riguarda il materiale. Questo fatto, unico nella nostra guerra, è la controffensiva dell'esercito del Trentino alla distanza di un mese dal formidabile attacco austriaco e l'offensiva quasi simultanea dell'esercito dell'Isonzo. Ciò è avvenuto perchè l'Italia disponeva di una vasta riserva di soldati già pronti, perchè essa possedeva un ricco arsenale di cannoni, di munizioni e di mezzi di trasporto. E' stato per l'energia e l'intelligenza dei loro Comando Supremo che i nostri alleati del sud riuscirono a parare il colpo micidiale degli austriaci ed a scatenare contro di questi due offensive, una dopo l'altra.

Appena arrestato l'invasore e arginato il movimento del nemico, una nuova concentrazione altrettanto rapida quanto formidabile, permetteva al Duca d'Aosta di sferrare il fronte austriaco da Gorizia fino su di lì di Monfalcone. Il grande merito di questa seconda offensiva fu il suo carattere fulmineo e il segreto impenetrabile sul movimento di truppe così ben conservato che gli stessi Capi dei reggimenti non sapevano bene in qual settore fossero diretti. Quelle due offensive non furono affatto arrestate. Esse procedono lentamente ma sicuramente. I passi in avanti che gli italiani fanno hanno questa particolarità: che essi sono sicuri e definitivi. Una volta presa una posizione essa non è caduta, nonostante i più furiosi attacchi del nemico impotente a reagire. La III Armata italiana non ha mai dato segno di arresto, non ha mai dovuto registrare indietreggiamento lungo questa strada lunga e penosa che avviene i nostri alleati alla città di Trieste. All'altra estremità della linea del fuoco, la lotta presenta lo stesso carattere di sicurezza e di tenacia e uno stesso di continuità intelligente ed energica dell'avanzata della prima armata italiana. Ma la bellezza impicata dalle cerime di montagne che elevano le loro cime fino a 3500 metri di altezza, è molto più accentuata. L'avanzata infatti deve compiersi con scendendo le valli, era scalando le cime attraverso tutti gli ostacoli naturali immaginabili, vallone per vallone, sentiero per sentiero, roccia per roccia ».

Ufficiali decorati

Reggio Emilia, 10, mattino.

E giunta notizia ufficiale che al capitano di fanteria Flavio Regnani, nostro concittadino, caduto gloriosamente, come sapete sul Monte San Michele, è stata testè conferita la medaglia d'argento al valore, di cui ecco la motivazione: « Con calma e serenità percorse l'intera fronte della propria compagnia per incitarla all'assalto e, spinti dinanzi i primi plotoni, al fuoco fuori della trincea per trascinare, con l'esempio, i rincalzi, coi quali avanzò finchè venne colpito a morte ».

Pure al capitano Carlo Lorenzo, da Novellara (Reggio Emilia), caduto valorosamente a Selz, è stata assegnata la medaglia d'argento. Ecco la motivazione: « Nel riconoscere l'itinerario da seguirsi dalla propria compagnia per portarsi sulla linea di fuoco, percorreva, senza esitazione e con direttezza, tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco e persistava nella ricognizione finchè, colpito in più parti del corpo da proiettili nemici, cadeva ferito a morte ».

Al capitano di fanteria Leggiadri-Gallani Pier Luigi, altro nostro concittadino, rimasto ferito valorosamente a Monte Sei Busi, è stata assegnata la medaglia d'argento di cui ecco la motivazione: « Con mirabile valore alla testa del suo riparto, malgrado il fuoco di fucileria e di artiglieria e le potenti difese accessorie nemiche, si slanciò decisamente all'assalto di una posizione occupandola per primo. Durante il successivo contrattacco sferrato dall'avversario con violento terrificante fuoco di artiglieria, agevolava il comando del Battaglione, sgronando i soldati a debellare i reparti nemici ed a conservare solidamente le trincee conquistate. Rimaneva ferito in varie parti del corpo ».

Novara, 10, mattino.

Il valoroso capitano dei bersaglieri Carlo Edoardo De Ambrosi, nostro concittadino, che già fu decorato di tre medaglie al valor militare, venne fregiato di una quarta medaglia, perchè sul Monte San Michele, con slancio calorosp precedeva la sua compagnia all'assalto di forti posizioni rimanendo ferito. Il valente capitano novarese si era pure distinto in Libia.

Come si vive a Trieste

Berna, 10, mattino.

La situazione a Trieste diventa sempre più penosa: i viveri scarseggiano, il pane è della peggiore specie. Le requisizioni hanno vuotato le case non solo delle suppellettili di metallo che sono state confiscate dal Governo, ma è stata presa anche la lana dei materassi senza rilasciare nemmeno la ricevuta per riscuotere il prezzo promesso. Vi sono famiglie che dormono sul solo saccone. La popolazione, stretta da tutti i bisogni, è indignatissima per le tasse continua che le sono imposte in forme svariate: sottoscrizioni a scopi [illegible] antipatriottici, collette nelle case o nelle vie per ogni anniversario ed ogni genetliaco imperiale, straordinarie, ecc. La miseria è tanta, che dà coraggio anche a chi vive sotto l'impressione immediata del terrore dominante. Neanche con l'aiuto della polizia i Comitati austriacanti riescono a cavare denaro alla folla. Il rifiuto è generale. La polizia non riesce più [illegible] a fare imbandierare le case nelle occasioni in cui riceva prima. « Abbiamo proprio inutilmente fatto l' — dicono i cittadini. — Pane, non sudditeria ci vuole ». Perciò vi è stata una recrudescenza di arresti e di altre persecuzioni. Lo stato d'animo e le condizioni dell'alimentazione si rivelano dall'aspetto dei triestini: sono dimagriti, invecchiati, annitì; in un anno deperirono di dieci.

E' noto che il « maresciallo di ferro » posto nel giardino di piazza Grande era stato danneggiatissimo dallo scoppio di una bomba [illegible] cadeva dinanzi alla Luogotenenza. Fu riparato e ora è stato trasportato nei locali del palazzo ove teneva la mostra il Circolo artistico. « La favorevole posizione in un luogo riparato dalle intemperie (il facilitarà l'afflusso di colore che non si riflutteranno di infliggere uno o più chiodi ». Così dice un appello del Comitato tedesco-greco-slavo, il quale, per altro, i slitgdini hanno risposto con un'astensione generale. La malinconia della città è aumentata dal fatto che dal 25 settembre, tutti i luoghi pubblici devono chiudere alle 8 pomeridiane, e alle persone è stata fatta ingiunzione di non trovarsi in strada dopo tale ora. (*Stefani*).

I caduti per la Patria

ALESSANDRIA, 9. — Si ha ufficialmente notizia che i seguenti militi, nostri compaesani, sono morti sul campo di battaglia: Petrino Angelo, soldato di fanteria, nativo di Cassole; Poggio Giuseppe fu Giovanni Battista, soldato di fanteria, nativo di Castelletto Molina. Alla famiglia è pervenuta comunicazione che il soldato Luigi Morra, nativo di Cossello d'Asti, appartenente al ... reggimento alpini, è stato mortalmente colpito. Al sindaco di Rocchetta Tanaro è stata recapitata notizia della morte gloriosa del soldato Bo Giuseppe, di Cirillo, della classe 1885, caduto il 2 agosto scorso alla presa di Monte Cimone; Valenzani Giuseppe fu Giovanni, di fanteria, nativo di Calamandrana; Zunino Antonio, soldato (sezione mitragliatrici), nativo del vicino Comune di Morbello.

PINEROLO, 9. — Sono caduti sul campo di battaglia i seguenti militari del nostro circondario: Albessano Chiaffredo, soldato dei granatieri, morto il 7 agosto u. s.; Audenino Giuseppe di Antonio, soldato fanteria, morto fin dal 27 giugno a Monte Raste; Blanco Luigi di G. B., caporale maggiore fanteria, morto il 16 settembre scorso; Traversa Federico di Giuseppe, da Cumiana, soldato nei granatieri, morto il 28 settembre scorso, colpito da scheggia di granata; Brunci Emilio, caporale maggiore fanteria, morto il 15 settembre scorso; Roux Felice, soldato di fanteria, caduto il 28 giugno anno corrente, a Campoverro.

SAVONA, 9. — E' gloriosamente caduto lo scorso agosto, sul Carso, il capitano G. Andreulli del cav. Rocco di Montescaglioso. Il colonnello del suo reggimento inviò al padre del caduto, anche a nome dell'ufficialità, una bellissima lettera d'ammirazione per l'eroica condotta del prode di lui figlio, e di cordoglio profondo per l'irreparabile sventura.

La "Dante Alighieri" di Buenos Ayres offrirà una bandiera a Trento

Roma, 10, sera.

Il Consiglio centrale della Società nazionale Dante Alighieri ricevette notizia telegrafica da Buenos Aires che quel Comitato della Dante Alighieri prese l'iniziativa di aprire una sottoscrizione per offrire la bandiera nazionale a Trento redenta.

Rimpatrio di deportati

Roma, 10, notte.

Secondo notizie pervenute al Vaticano, per disposizione del Governo tedesco sarà cominciato il rimpatrio dei deportati di Lilla, Roubaix e Tourcoing, per i quali era intervenuta l'opera diretta del Papa.

Il nuovo conflitto americano-teutonico

per la ripresa della guerra subacquea

(Servizio speciale della STAMPA)

Dichiarazione di Bernstorff al presidente Wilson

Washington, 10, sera.

Bernstorff consegnò a Wilson una lettera personale dell'Imperatore di Germania, relativa dal sottomarino, relativamente ai soccorsi dati dagli Stati Uniti alla Polonia affamata. Durante la visita fatta dall'ambasciatore di Germania Bernstorff al presidente Wilson è stata sollevata la questione degli attacchi effettuati ieri dai sottomarini al largo della costa americana. Bernstorff rispose di non aver ricevuto informazioni dalla Germania a questo proposito ma è persuaso che le promesse anteriormente fatte saranno rispettate.

Wilson dichiarò ad alcuni giornalisti che esigerà che in Germania mantenga in tutta la loro estensione le promesse fatte agli Stati Uniti. Aggiunse che in nessun diritto di porre in dubbio l'intenzione della Germania di adempiere le promesse fatte. Il presidente è molto preoccupato per le operazioni dei sottomarini nelle vicinanze del litorale americano e richiamerà l'attenzione di Bernstorff su questo fatto.

Frattanto il Dipartimento della marina organizza pattuglie di navi da guerra lungo le coste per impedire qualsiasi violazione della neutralità degli Stati Uniti da parte dei sottomarini tedeschi. Si ritiene che la presenza di una flottiglia di sottomarini tedeschi presso le acque territoriali americane faccia nascere questioni delicate relativamente alla neutralità. Si ritiene generalmente che una grave situazione si verificherebbe indubbiamente, se le operazioni dei sottomarini continuassero così dappresso alle coste, sono da potersi considerare come un blocco. Wilson ed i funzionari del Governo sono grandemente preoccupati per lo stato di cose nelle vicinanze di Nantucket, e desiderano sopratutto di sapere se vi sono vittime americane e se le navi affondate furono precedentemente avvertite. E' cominciata una rigorosa inchiesta. Il capitano del vapore Strathdene dichiarò che il vapore stesso venne silurato senza preavviso.

(Stefani).

Gli scopi del Cancelliere

Parigi, 10, notte.

I giornali dedicano stamane diffusi commenti alla ripresa della guerra con i sottomarini. Tutti vi scorgono una concessione fatta, nella imminenza delle sedute decisive del Reichstag, a quella maggioranza della Assemblea, a cui si deve la campagna ogni giorno più violenta contro il Cancelliere ed il suo programma di moderazione. Come è noto, una parte del Centro, rimasto finora il principale sostenitore di Bethmann Hollweg, si è schierata con i conservatori ed i nazionali liberali suoi più accaniti avversari, di modo che è certo che la maggioranza del Reichstag si pronuncerà contro la politica del Cancelliere. Questi, pur lamentdo le conseguenze diplomatiche che i nuovi eccessi non mancherebbero di provocare, aveva finito per promettere in termini velati al Parlamento una ripresa della pirateria sottomarina senza riguardo alcuno. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, partito nel frattempo per il suo paese, è stato incaricato di esporre al presidente Wilson la situazione interna della Germania e di dimostrargli che, qualora non venissero fatti sforzi in favore di una pace prossima, l'Impero si troverebbe di fronte l'opinione tedesca, che esige l'impiego di tutti i procedimenti possibili, e che sarebbe impossibile resistere.

Il *Petit Parisien* osserva: « Si concepisce così come il Cancelliere, malgrado le riserve che aveva fatte in proposito, abbia autorizzata una ripresa della guerra sottomarina per meglio resistere ai suoi avversari interni, e sovratutto a Tirpitz, la cui influenza nel Parlamento è tutt'altro che diminuita». Il giornale trova però strano che, per violare i suoi impegni verso gli Stati Uniti, abbia giustamente scelto lo scrutinio che precederà la elezione presidenziale. Ad ogni modo l'atto è grave e non si può *a priori* circoscriverne la portata.

Per Herbette il momento è stato scelto espressamente. « Continuando nella sua tattica di tutto imbrogliare e di tutto tentare di disolvere presso gli altri popoli, la Germania conta sulla elezione americana per paralizzare il Governo degli Stati Uniti e sui sfiuramenti di ieri per complicare l'elezione americana. Infatti la campagna coi sottomarini che la Germania infligge agli americani è stata preceduta da una campagna politica. I giornali tedeschi, con l'evidente consenso del Governo, sono intervenuti nella lotta, che continuerà ancora per quattro settimane agli Stati Uniti per la nomina del Presidente, prendendo parte fra i due candidati e coprendo uno di loro con ingiurioso denuncia, e l'altro con la loro non meno ingiuriosa protezione ».

Mentre si attende di vedere ciò che Wilson farà in presenza della nuova e più grave provocazione tedesca agli Stati Uniti, il *Matin* ne approfitta per rammentare le due manifestazioni di più alta importanza con cui Wilson prese posizione contro la pirateria tedesca. Il 17 aprile scorso, Wilson, in una solenne seduta del Congresso, dopo aver stigmatizzati gli ultimi delitti dei sottomarini tedeschi, che causarono perdite sempre più gravi di vite americane, nella perorazione del suo discorso affermava innanzi al suo paese e all'opinione civilizzata che il Governo americano « sarebbe forzato a concludere che non vi era che una sola linea di condotta da adottare, e che, a meno che il Governo imperiale tedesco rinunciasse ai suoi metodi contro le navi trasportanti passeggeri e merci, il Governo americano non avrebbe altra alternativa che rompere completamente le sue relazioni con il Governo imperiale tedesco ». E tre giorni più tardi, la sera del 20 aprile, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino consegnava a von Jagow, segretario imperiale per gli affari esteri, la Nota di Wilson, che riproduceva esattamente gli argomenti del suo discorso al Congresso. Essa annunciava in termini di precisione assoluta l'eventuale rottura delle relazioni diplomatiche e le commentava colle parole seguenti: « E' colla più grande ripugnanza che il Governo degli Stati Uniti compie un passo di questo genere, ma si vede obbligato ad intraprenderlo a nome dell'umanità e dei diritti delle Nazioni neutre ». Come si sa, per parecchi giorni la Germania evitò di rispondere; poi fu obbligata a farlo, e malgrado l'estrema irritazione dell'opinione pubblica dovette fare promesse, di cui principalissima fu quella che non sarebbero state affondate navi senza avvertimento preventivo. Da quel momento la Germania aveva attenuato in certa misura la barbarie del suo modo di procedere, ma è opportuno ricordare che due giorni fa lord Robert Cecil, facendo conoscere ad alcuni giornalisti americani il bilancio della pirateria tedesca, citava il caso di quindici navi affondate con assoluto disprezzo degli impegni assunti. Potrà ora Wilson ritirare, a sei mesi di distanza, ciò che aveva solennemente proclamato, a nome dell'umanità e dei diritti di tutti i neutri?

"Blocco delle coste americane"

L'inviato speciale del *Petit Parisien* a Washington telegrafa: Il siluramento del vapore inglese *Westpoint* in prossimità di Portsmouth da parte del sottomarino « U 53 » ha prodotto intensa emozione. I giornali hanno pubblicato edizioni speciali che il pubblico si strappava di mano e leggeva ansiosamente. L'opinione pubblica è unanime nel ritenere che il significato della visita del sottomarino tedesco alle coste degli Stati Uniti non è ormai più dubbio. La Germania ha voluto avvertire il mondo intero che ha deciso di portare la guerra sottomarina dall'altra parte dell'Atlantico. Il fatto che l'« U 53 » non prese a Newport nessun carico, conferma l'opinione che esso vi venne scortato e ritornò durante la traversata dell'Atlantico e che probabilmente possiede basi di rifornimento in prossimità delle acque americane. A tale proposito il *Matin* ricorda di aver già segnalato parecchie settimane fa che una di queste basi potrebbe essere nell'Arcipelago delle isole Bahamas, possedimento inglese, comprendente parecchi centinaia di isolotti sparpagliati verso l'ovest, partendo dalla costa della Florida. Egualmente è possibile che questa base si trovi in qualche insenatura della costa stessa degli Stati Uniti. Un telegramma da Nuova York al *Journal* segnala che oltre i piroscafi *Strathdene*, *Westpoint*, *Kingston*, *Bloomersdyck*, *Christiankundren* e *Stephano* la cui perdita è certa, tre altre navi sarebbero state affondate da sottomarini tedeschi. Però manca tuttora la conferma. Ad ogni modo, non si ha nessuna indicazione precisa dell'identità di queste navi. L'ansietà dell'opinione americana si manifesta coi commenti della stampa. Si temono complicazioni con la Germania circa i diritti dei sottomarini di guerra di entrare nei porti americani. L'*Herald* traduce esattamente il sentimento generale scrivendo che è dovere del Governo fare tutto il necessario per *mettere fine senza indugio* a questo metodo di guerra prussiano nelle acque americane, poichè questo equivale virtualmente al blocco dei porti americani, sovratutto di Nuova York. Non v'ha luogo di sperare che si possano evitare i gravi problemi che questo fatto fa sorgere. Non si tratta di sapere se nei casi specifici il diritto di visita fu regolarmente esercitato. La questione si presenta nel modo seguente. Le operazioni dei sottomarini su certi punti delle grandi strade commerciali e nelle vicinanze immediate dei grandi porti americani non possono essere tollerate perchè equivalgono al blocco dei porti americani. Il *Public Ledger* di Filadelfia ritiene che la presenza dei sottomarini crea una situazione in cui gravità non ha bisogno di essere esagerata. « Se, scrive il giornale, l'« U 53 » ha attraversato tranquillamente l'Atlantico altri possono averlo accompagnato o seguito. Quindi appare manifesta l'intenzione del Governo tedesco di portare la guerra sottomarina lungo le nostre coste ». Naturalmente la stampa germano-americana esulta. Essa dichiara altamente che il colpo tende ad impedire l'esportazione di munizioni ed esprime la speranza che lo scopo sarà raggiunto.

G. R.

Nessuna impressione nei circoli marittimi

Londra, 10, sera.

Il *Daily Telegraph* scrive che al Lloyd non vi è stata alcuna impressione allorchè furono apprese le gesta dei sottomarini tedeschi al largo delle coste americane. Gli assicuratori prendono la cosa con moltissima filosofia, senza dubbio perchè l'Inghilterra è stata capace di sventare gli altri tentativi dei sottomarini tedeschi. Essi prendono rapidi provvedimenti per coprire gli aumentati rischi per quanto è possibile valutarli. Anche alla Borsa dei grani del Baltico vi è stata completa assenza di panico. I rappresentanti del Baltico dichiarano che possono assicurare non vi sarà costernazione finchè non vi saranno perdite di vite.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Glascow dice: « Un rappresentante degli armatori ha dichiarato: non vi è il minimo panico qui; siamo pienamente fiduciosi che la flotta inglese troverà presto il modo di porre fine alla nuova minaccia. Il solo risultato sarà di far salire il prezzo dei noli, ma il movimento marittimo continuerà come sempre. I circoli marittimi hanno ricevuto la notizia senza inquietudine. Sembra che il teatro delle operazioni dei sottomarini abbia dovuto essere cambiato a causa delle misure prese per impedire loro di avvicinarsi alle nostre coste ».

(Ag. Stefani).

Negoziati in corso tra l'America e l'Intesa

Londra, 10, notte.

« *La Germania bulla a mare gli Stati Uniti.* — *Il blocco della costa americana* ». Questo duplice titolo che il « Daily Mail » appone al suo articolo di fondo e che riassume in cruda forma la sostanza, è l'intonazione di tutti i commenti inglesi di oggi sulla repentina sconfessione che i sottomarini tedeschi hanno intrapresa in margine alle acque americane. La questione è abbastanza semplice in termini pratici. Si tratta di una aggressione in una nuova area, e per risolverla bisogna cacciare o affondare gli aggressori, come è stato fatto in altre acque, dove, a quanto si afferma quassù, un centinaio di sommergibili nemici sono stati liquidati sul principio della guerra. In termini legali invece, la questione è oltremodo complessa e, se i lettori ci stanno, dovete chiamare un professore di diritto internazionale a discutere le varie faccie del prisma. Qui, i collaboratori legali e navali dei fogli sono all'opera, ma non vi dolete se mi calmo dal trascinarvi per telegrafo nel labirinto. Tanto più che esatti elementi di giudizio mancano. Tra l'altro non si conosce neppure a quale precisa distanza dalla costa americana i sottomarini perpetrarono le loro ultime prodezze. Se questa distanza fosse breve, allora l'America si potrebbe impegnare sul serio, intravvedendo essa pure, nella presenza dei silluratori sul pianerottolo del suo appartamento, qualcosa come « un blocco pacifico » dei propri porti. Si rammenta al riguardo che gli Stati Uniti manifestarono irritazione non molto tempo addietro vedendo incrociare sul loro pianerottolo quei vascelli alleati che attendevano al varco il sommergibile mercantile « Deutschland ». A ben maggior ragione, si osserva qui, essi si dovrebbero irritare ora. Ma, ripeto, rimangono oscuri molti elementi. Anche nell'oscurità tuttavia, sembra evidente che la controversia principale creata dalla nuova campagna è tra il Governo americano e la Germania, così, almeno la pensano questi giornali, che quindi aspettano con curiosità di vedere come Wilson si preparì a reagire. Il « Times » riceve da New York ai riguardo, due cablogrammi, il primo dei quali dice: « La gravità della situazione è riconosciuta dovunque, ma è per il momento impossibile dire quali misure adotterà il Governo americano, se pure deciderà di agire, per risolvere il problema. Finora nessuna autorità ha aperto bocca, sebbene si ammetta che Wilson è molto impensierito. Generalmente si ritiene che egli infliggerà ai sottomarini tedeschi di tenersi molto al largo ». Il secondo cablogramma, posteriore al primo, aggiunge: « Il ministro della Marina, Daniels, ebbe una conferenza col ministro degli Esteri, Lansing, sull'attività dei sottomarini tedeschi. Il risultato della conferenza fu la notificazione ufficiale alla stampa che i due sommergibili, cioè l'« U 53 » e l'« U 61 », sono responsabili di quanto è accaduto al largo di Nantucket e che nessuno dei due ha contravvenuto al diritto internazionale ».

Nessuna comunicazione è uscita qui intorno all'eventuale sospensione o variazione delle partenze dei piroscafi per l'America. I premi di assicurazione sono saliti, ma restano tuttora equilibrati. Nei circoli navali l'ansietà è mediocre e prevale la fiducia che, dopo il primo « esclat », la campagna si ridurrà o cesserà anche per opera dell'ilarere all'abilissima flotta inglese. Il « Daily Mail » si dice informato che tra l'Inghilterra e la Francia da un lato e l'America dall'altro, sono già in corso negoziati intorno alla nuova complicazione subacquea e che gli ambasciatori sono in gran faccende. Si deve notare che nelle tre ore di scalo fatte a Newport si tenne che l'« U 53 » abbia ottenuto indebite informazioni, atte a facilitare gli affondamenti che seguirono. Tra le fantasiose dicerie che si ripercuotono dall'America, una dice che i sottomarini tedeschi operanti nell'Atlantico vengono fabbricati a pezzi negli Stati Uniti e messi insieme dai tedeschi in punti nascosti, lungo il litorale americano.

Il « Times » scrive: « Quantunque teoricamente la nuova fase della guerra dei sottomarini tedeschi possa essere presentata come un blocco a lunga distanza delle isole britanniche, tale mezzo è inammissibile nel diritto internazionale, poichè esso è realmente un blocco in piena pace delle coste americane. Il blocco pacifico è una forma di posizione adottata occasionalmente per ridurre alla ragione uno Stato che agisce male. Se questo è il caso, vi è motivo a riflessione per gli Stati Uniti. In fin dei conti il conflitto resta confinato fra Stati Uniti e Germania; ma v'è una questione sussidiaria importante: sembra che il sottomarino U. 53 abbia avuto assistenza nelle acque degli Stati Uniti, i quali permisero così che venissero arrecati, senza difficoltà, danni alla flotta mercantile britannica. Inoltre vi sarebbero difficoltà fra la Germania e l'Olanda per la distruzione del « Bloomersdyk » e fra la Germania e la Norvegia circa la distruzione del « Christianknuden ». E' difficile prevedere quali spiegazioni verranno date per la distruzione di navi che andavano da un porto neutro ad un altro porto neutro. Se è certo che Wilson difenderà sufficientemente i diritti dei cittadini americani, bisogna non perdere di vista il recente « memorandum » diretto dagli alleati ai neutri circa il trattamento dei sottomarini nelle acque neutrali ed i Governi alleati devono fare nettamente comprendere che non possono ammettere che le regole del terrorismo sottomarino tedesco siano considerate come leggi di guerra ».

Al fini della cronaca, alla quale passo senz'altro, resta pertanto stabilito che i sottomarini in ballo sono due. Altre versioni dicevano trattarsi di uno solo, cioè dell'« U 53 », altre ancora parlavano di tre ed altre addirittura di cinque. Dei vapori affondati conosciamo ancora soltanto sette nomi, il cui due neutrali. Non sembra ci sia stato preavviso per tutti, giacchè il capitano del vapore inglese « Strathdene » dichiara di essere stato cannoneggiato di sorpresa. Non tutti gli equipaggi si salvarono, giacchè la più parte di quello del piroscafo inglese « Kingston », che viaggiava per ignota destinazione, è ancora mancante, due soli superstiti essendo stati raccolti e nessun annuncio di nuovi superstiti essendo stato raccolto. Nessun annuncio di nuovi affondamenti è arrivato, ma abbiamo la conferma del panico che scoppiò nei circoli marittimi e commerciali di New York, dove i premi di assicurazione pei porti inglesi salirono in ragione del centoquindici per cento. La stampa newyorchese, in molti casi, protesta energicamente contro l'azione germanica ed invoca contromisure. Gli agenti tedeschi colà vociferano che i sottomarini intendono affondare i grandi transatlantici inglesi ora in viaggio.

M. P.

I marinai salvati del "Gallia"

Parigi, 10, sera.

I giornali pubblicano che l'elenco dei marinai dell'equipaggio del *Gallia*, affisso al Ministero della marina, comprende 628 uomini, riducendo a 12 il numero dei marinai mancanti. Tra i morti vi è quasi tutto lo Stato Maggiore della nave; soltanto il comandante in seconda si è salvato.

Un vapore russo affondato

Londra, 10, sera.

Il piroscafo russo *Turgai* è stato affondato. Mancano, finora, i particolari.

Sul fronte francese

I progressi delle truppe britanniche

Londra, 9, notte.

Un comunicato del generale Haig, in data di stasera dice:

Nelle vicinanze di Le Transloy la nostra artiglieria ha sorpreso e disperso un distaccamento nemico che si trovava allo scoperto. In seguito ad un'operazione locale abbiamo guadagnato terreno a nord della ridotta « Stuff », infliggendo al nemico gravi perdite e facendogli oltre 200 prigionieri, fra cui sei ufficiali. Stamane di buon'ora siamo penetrati nelle trincee tedesche a sud di Arras, a sud-est di Stoukoz un forte distaccamento nemico si è impadronito con un colpo di mano di una escavazione dinanzi alle nostre linee, ma ne è stato immediatamente cacciato con grosse perdite.

Un attacco ed una ricognizione respinti dai francesi

Parigi, 9, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla Somme attività sostenuta dalla nostra artiglieria a risposta del nemico particolarmente viva nella regione a sud-ovest di Barleux e in quella di Belloy e di Deniecourt. Stamane un attacco nemico proveniente da un saliente del bosco di Saint Pierre-Vaast, ad est di Rancourt, è stato respinto a colpi di granate. Un po' più tardi è stata dispersa dai nostri fuochi di mitragliatrici una ricognizione sboccante da un piccolo bosco a nord-est di Bouchavesnes. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme reciproca attività delle artiglierie. Al principio della notte il nemico ha diretto tiri di sbarramento sul settore di Deniecourt e ha bombardato con granate lacrimogene i dintorni di Lyons. Niente da segnalare sul resto del fronte. Gli aeroplani francesi si sono mostrati particolarmente attivi nella regione di Remiremont ed in quella della Somme: hanno impegnato sei combattimenti, hanno bombardato il bosco di Saint Pierre Vaast ed hanno eseguito numerose ricognizioni.

L'audacissimo complotto degli aviatori tedeschi

Basilea, 10, mattino.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte occidentale:

Esercito del generale feld-maresciallo Halbrecht del Wurtemberg: *Presso la costa e a sud di Ypres, nonchè sul fronte dell'Artois del gruppo degli eserciti del principe ereditario Ruprecht di Baviera viva attività di fuoco e di pattuglie. La poderosa battaglia nella Somme continua. I nostri avversari hanno quasi ancora aumentato i loro sforzi cui si oppongono la fanteria e la forte artiglieria dell'esercito del generale von Below. Sul fronte dei combattimenti, di una larghezza di 25 chilometri, non perdemmo alcun elemento di trincea. Inglesi e francesi, attaccarono con particolare violenza e a breve intervallo tra Guendecourt e Bouchavesnes. Le truppe dei generali von Poehn e von Garnier li respinsero presso Le Sars. Duello d'artiglieria violentissimo a nord dell'Ancre e in alcuni settori a sud della Somme e dalle due parti di Vermandovillers.*

Esercito del Principe Ereditario di Germania: *Lavori di mine tedeschi nelle Argonne distrussero alcune trincee francesi. Ad est della Mosa il fuoco reciproco aumentò notevolmente a tratti. Un'estrema tensione di tutte le loro forze si impone ai nostri aviatori al servizio delle osservazioni per l'artiglieria, nonchè pei voli di difesa necessari per il loro compito straordinario. La difficile missione degli osservatori non può infatti essere compiuta se gli aviatori da combattimento non tengono il nemico lontano. Abbiamo perduto nel mese di settembre sette aeroplani in combattimenti aerei; un apparecchio è scomparso.*

Il comunicato belga

Le Havre, 11.

Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Nella regione Hetsas Perfijtkria belga eseguì con successo tiri di distruzione contro organizzazioni trincerate del nemico. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

Lo spettacolo più triste
I feriti della guardia prussiana

Londra, 10, sera.

Continuando nel *Daily Mail* il racconto di ciò che ha veduto nel suo soggiorno in Germania, Curtin descrive l'arrivo dei feriti della guardia prussiana a Potsdam. Il pubblico era stato rigorosamente escluso, ma Curtin riuscì a penetrare nella stazione, dove vide le cose da vicino. Egli dice: «Ho veduto l'arrivo dei feriti inviati da Neuve Chapelle e Hooglorn. Ho veduto i feriti russi durante la ritirata dalla Bucovina, i feriti belgi al Saverne ed i feriti tedeschi nella Prussia orientale, ma l'arrivo dei feriti della guardia prussiana a Potsdam è stata la cosa più triste di tutte quelle che io vidi durante due anni di guerra. La guardia prussiana formava la più splendente rappresentanza di feriti che io abbia mai veduto. Di ritorno rapidamente da riserva pochi istanti non feriti; la maggior parte erano stati inviati di nuovo alla fronte dopo essere stati curati negli ospedali. Nel Bornstedter-feld, la piazza era ingombra di grandi carri da agricoltori simili a case poste su ruote. Tutto il trafico era stato fermato dalle Autorità militari. Lungo le banchine vi era una serie interminabile fila di barelle. I feriti leggermente feriti erano stati portati giù dai treni e allineati su due file, e rimanevano lì stanchi e inebetiti. Cominciò poi il lavoro più penoso: quello di trasportare i feriti più gravi. Capii allora la ragione dell'uso dei grandi carri da agricoltori, che servono a trasportare i feriti senza che questi siano veduti. Un turpore da sgombero era stato riservato a coloro che erano morti in viaggio. Ogni treno conteneva da 500 a 700 invalidi e non si era all'ultimo giorno degli arrivi. Lo sgombero dei feriti occupava delle ore. I treni rimasti vuoti alle stazioni erano seguiti da nuovi treni pieni che si susseguivano ininterrottamente. Ciò che maggiormente aumentava l'attenzione era la figura dei feriti sulle barelle. Non vidi mai uomini così mossati: non un labbro sorrideva, non un occhio si rallegrava alla vista dei luoghi cari. Non si vedevano che le facce pallide dei feriti e di coloro che li contemplavano al loro ritorno. Si comprendeva che la guardia aveva finalmente trovato una potenza che le era superiore. Era una scena di stupore e di depressione. Le tradizioni militari, che risalivano a Federico il Grande, erano state ridotte in polvere da soldati dilettanti».

Situazione stazionaria
sul fronte della Somme

Parigi, 10, sera.

La situazione è oggi stazionaria su tutto il fronte della Somme. I nostri alleati inglesi in questo settore hanno realizzato, durante un'operazione di dettaglio alcuni nuovi progressi a nord della ridotta Stuff nella regione di Ticurt e da essi nella direzione della collinetta di Valdecourt; essi hanno pure disperso con il fuoco delle artiglierie una progressione tedesca che sboccava da la Transloy al tempo stesso che nel settore francese il tiro delle mitragliatrici obbligava un distaccamento nemico a ritirarsi in disordine a nord-est di Rancourt-sous-Cappy. Durante questa giornata di 9 corrente, la pioggia non cessò di cadere a dirotte riempiendo di fango le trincee e rendendo sempre più difficili i movimenti e i rifornimenti. Malgrado queste condizioni atmosferiche sfavorevoli, le nostre truppe hanno continuato a progredire lentamente ma sicuramente. Nella regione di Bouchavesnes, a nord della Somme, abbiamo respinto un attacco in contrattacco. Nella regione di Sailly-Saillisel, siamo penetrati in parecchi punti nelle trincee tedesche a nord-ovest di Rancourt e abbiamo fatto numerosi prigionieri. Più a sud, nella regione di Frégicourt, abbiamo respinto un attacco tedesco. Nella regione di Berny-en-Santerre, un colpo di mano ci ha permesso di catturare alcuni prigionieri. Nella regione di Soyécourt, un attacco tedesco è stato respinto con perdite sanguinose per il nemico. Nella regione di Barleux, un attacco tedesco è stato respinto con perdite sanguinose per il nemico. Nella regione di Belloy-en-Santerre, un colpo di mano ci ha permesso di catturare alcuni prigionieri. Nella regione di Belloy-en-Santerre, un colpo di mano ci ha permesso di catturare alcuni prigionieri. Nella regione di Belloy-en-Santerre, un colpo di mano ci ha permesso di catturare alcuni prigionieri.

Il comunicato francese

Parigi, 10, notte.

Nella regione a nord della Somme, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno attaccato le nostre posizioni a nord-ovest di Sailly-Saillisel. Sono stati respinti con perdite sanguinose. Nella regione a nord-ovest di Rancourt, un attacco tedesco è stato respinto con perdite sanguinose per il nemico

Cronaca Cittadina

Il battesimo delle bandiere degli irredenti

Ieri nel pomeriggio, nel cortile della Scuola Silvio Pellico si è svolta una commoventissima cerimonia. Si sono battezzate le bandiere portate dai prigionieri irredenti dalle lontane terre della Russia, bandiere che essi stessi hanno fatto fare a loro spese e con la loro opera, sfuggiti dalle mosche di Chirchanoff. Le quali ne hanno ricamati, con fine arte, gli stemmi. Le bandiere da inaugurare erano quella nazionale e quelle delle provincie di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Istria e Dalmazia. L'asta della bandiera nazionale è scolpita in legno e la scultura rappresenta un fascio di verghe in cui sono scolpiti gli stemmi delle 8 provincie, in alto sovrasta la figura dell'Italia. Le bandiere sono in seta e la spesa fu sostenuta con una sottoscrizione fra i prigionieri, che fruttò 180 rubli. Notevole è che quando questa fu iniziata, l'Italia era ancora neutrale. Madrina delle bandiere fu la marchesa Guerrieri-Gonzaga. Intervennero il ministro Comandini, gli on. Torre e Di Cesaro, il comm. Segre, il dott. Scarpa e i membri del Comitato locale pro profughi. Uno dei liberati pronunciò parole semplici e vibranti di gratitudine alle quali rispose commossa la marchesa Gonzaga. Infine il ministro espresse tutta la sua commozione per l'eroico patriottismo dei prigionieri che, fra i dolori e le privazioni, tennero sempre viva, nel loro cuori l'idealità della patria anche quando forse temevano di non rivederla mai più. Quando gl'intervenuti partirono, gl'irredenti intonarono l'inno di Mameli ed anche fuori della Scuola, dove si acclamava un foltO pubblico, rinnovarono la loro dimostrazione di affetto alla marchesa Gonzaga, al Ministro e ai suoi compagni.

Visite agli ex prigionieri

Ieri mattina l'on. Torre quale presidente dell'Unione economica e dell'Associazione della stampa italiana, l'on. Di Cesarò presidente della Pro Dalmazia ed il comm. Segre presidente del patronato dei profughi, si sono recati a visitare in varie località i prigionieri liberati dalla Russia. L'on. Torre ha esposto agli ufficiali e soldati tutto il lavoro fatto in Italia per preparare il nuovo assetto delle terre redente. Gli ex-prigionieri si mostrarono entusiasti dell'opera svolta in Italia ed apprezzano con la maggior soddisfazione che tutti i partiti lavorano per un unico scopo.

Furono spediti ieri i seguenti telegrammi:

«Ministero della guerra, Roma. Ufficiali e soldati ex-prigionieri italiani Russia inviano esultanti al loro Sovrano sentimenti di alta devozione, espressioni rispettosa riconoscenza auspicando la redenzione completa della loro terra natale. — Firmato: *Salvatore Segrè*».

«Ambasciatore di Russia, Roma. Onorati partecipare V. E. desiderio dei prigionieri italiani che con alta mente di giustizia nazionale la Russia resituì alla loro vera patria, di far giungere a S. M. l'Imperatore di Russia le espressioni della loro profonda riconoscenza e gli auguri di vittoria nella lotta comune. — Firmato: *Salvatore Segrè*, presidente Comitato fuoriusciti».

Il ringraziamento degli esuli

Una delegazione degli esuli irredenti è venuta al nostro [illegible] ringraziandoci di renderci interpreti della loro vivissima riconoscenza verso la popolazione della città di Torino ed autorità, per le squisite accoglienze loro prodigate. Ricordiamo sempre — ci hanno detto — con gratitudine, le fraterne attestazioni d'amore ricevute, e faranno di tutto per rendersene degni.

Entusiastico saluto ai soldati francesi di ritorno in Francia

I due drappelli dei soldati francesi venuti ad accompagnare [illegible] irredenti, sono ripartiti ieri per la Francia. E la partenza ha offerto motivo alle cittadinanza di manifestare ai nuovamente ospiti nostri quel sentimento di cameratismo che ormai unisce i popoli dei due paesi. I drappelli, come già abbiamo detto, erano stati acquartierati nel quartiere della Cernaia, ove è il 92.o fanteria. Per la partenza il comandante del Deposito reggimentale volle che i bravi soldati venissero accompagnati alla stazione dalla musica e da una rappresentanza del Corpo. I soldati usciranno dal quartiere poco dopo le 14,30 e per le vie Cernaia, Santa Teresa, piazza con Cavo, via Roma e piazza Carlo Felice, giunse, poco dopo le 15, a Porta Nuova. Lungo il percorso si riunirono quelli di Maralighese e gli ex-prigionieri si mostrarono entusiasti dell'opera svolta in Italia ed apprezzano con la maggior soddisfazione che tutti i partiti lavorano per un unico scopo.

Furono spediti ieri i seguenti telegrammi:

«Ministero della guerra, Roma. Onorati partecipare V. E. desiderio dei prigionieri italiani che con alta mente di giustizia nazionale la Russia restituì alla loro vera patria, di far giungere a S. M. l'Imperatore di Russia le espressioni della loro profonda riconoscenza e gli auguri di vittoria nella lotta comune. — Firmato: *Salvatore Segrè*, presidente Comitato fuoriusciti».

«Ambasciatore di Russia, Roma. Onorati partecipare V. E. desiderio dei prigionieri italiani che con alta mente di giustizia nazionale la Russia restituì alla loro vera patria, di far giungere a S. M. l'Imperatore di Russia le espressioni della loro profonda riconoscenza e gli auguri di vittoria nella lotta comune. — Firmato: *Salvatore Segrè*, presidente Comitato fuoriusciti».

Una grande tournée di artisti francesi in Italia

Il debutto a Torino per beneficenza

Il Governo francese allo scopo di dare una nuova prova dei suoi sentimenti di amicizia e di simpatia verso l'Italia ha preso l'iniziativa di una grande *tournée* artistica in Italia ed alla quale prenderanno parte i migliori istrumentisti e cantanti che attualmente conta la Francia. La *tournée*, che è organizzata da un eletto gentiluomo artista, il principe Jacques de Broglie, avrà il suo inizio a Torino sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa Subalpina ed andrà a beneficio della Croce Rossa italiana. Si svolgeranno due concerti di cui ci riserviamo di dare i programmi, nelle sere di lunedì 23 e giovedì 26 corrente. Possiamo sin d'ora annunziare i nomi degli insigni artisti che vi prenderanno parte. Signore: Marie-Ant. Aussenac, pianista; Hatto, Croiza, Beatrice Knoernschild, Gabrielle Gills, Jeanne Montjovet, cantanti. Artisti: signori: Edouard Risler, pianista; Jules Boucherit, violinista; André Hekking, violoncellista; Louis Bailly, viola; Marcel Duran, 2.o violino; Fernand Francell, tenore.

La *tournée* dopo Torino andrà a Genova, Firenze, Bologna, Milano, Roma e Napoli.

Le iscrizioni alla Scuola Tipografica

Come negli anni passati, le iscrizioni degli alunni ai vari corsi avranno inizio col giorno 16 ottobre corrente, dalle ore 21 alle 22 di ogni giorno feriale. Nel desiderio che la Scuola tipografica abbia a sempre meglio corrispondere ai bisogni dei tipografi desiderosi d'istruirsi, quest'anno, contemporaneamente ai corsi consueti che conducevano l'apprendista nelle tipografie, verrà attuato un corso superiore di cultura professionale, rivolto a completare le loro cognizioni tecniche, e, singolarmente, ad offrir loro il mezzo di convenientemente prepararsi ad eventualmente assumere ese onore e vantaggio l'ufficio di correttore o quello di proto.

Gli esami all'Istituto Superiore di studi commerciali

Si rende noto che il giorno 16 corrente mese avranno luogo gli *esami generali di ingresso* al R. Istituto Superiore di studi Commerciali di Torino. Il tempo utile per presentare le domande ed i documenti relativi scade il 31 corrente. L'ammissione ai vari corsi è accettata a tutto il 5 novembre p. v.

Per gli interessi dei privati dei Dipartimenti francesi invasi

E' stata creata in Francia una Commissione incaricata di costituire gli incartamenti riguardanti gli interessi privati in territorio nemico o occupato. I cittadini francesi domiciliati nelle provincie di Torino, Cuneo e Novara che desiderassero rivolgersi a questa Commissione possono presentarsi al Consolato in via Pomba, 3. I cittadini dei Paesi neutri o alleati residenti in una delle tre provincie sopra indicate possono ugualmente approfittare di questa medesima facoltà, purchè si tratti d'interessi concernenti i dipartimenti francesi invasi.

Seguendo la Cronaca

"Due cose belle ha il mondo,,

cantava il poeta: «amore e morte». Era un grande poeta, ma era anche un poeta di gusti limitati. Di cose belle il mondo ne ha a bizzeffe. Però, se ai suoi tempi fosse esistita la meravigliosa acqua di tavola *Idros, tipo San Pellegrino*, è infallibile che il poeta istesso si sarebbe abbeverato della purissima bevanda, e avrebbe lasciato detto che: «Tre sole belle ha il mondo: amore, morte e l'*Acqua Idros, tipo San Pellegrino*».

Ginnasio Femminile

Annesso all'Ist. Principessa Elena — via Ospedale, 19. — Inscrizioni dal 16 ott., ore 10-12. — Corsi regolari e accelerati. Preparazioni licenze.

I Divertimenti

Salone Romano

Sabato sera si è aperto questo simpatico ed elegante ritrovo favorito dalle Famiglie per la serietà dei suoi Spettacoli pur essendo di Varietà, nuovi abbellimenti, nuove scene del *Ghedossi* un vero sfarzo di Luce Elettrica (oltre 10.000 candele). Ma quello che ebbe l'approvazione sentita degli *habitueés* delle Poltrone e delle Gallerie fu il nuovo ingresso dalla Galleria Subalpina completamente riservato e fino e distinto dagli altri ordini di posti.

Stalle, mezze stalle di canto e danze, fra cui emerge l'eccentrica *Chiffonette*, la celebre danzatrice *Padova*, la voce potente della signorina *La Fère* ed altri numeri completano lo spettacolo, che sarà certamente preferito dal pubblico che ama ritemprarsi in un'ora di svago e gaiezza dalle fatiche della giornata.

SALONE GHERSI

L'offensiva francese sulla Somme

Continuano con grande concorso di pubblico e con divisato successo le proiezioni di questa meravigliosa *film di guerra*, nella quale gli spettatori trovano tanti motivi nuovi e di azione, che riescono assolutamente in altre *films guerresche*. Certi quadri sono veramente drammatici. Si annunzia per lunedì una sensazionosa novità: *La saponetta rosa*, dal celebre romanzo di Carolina Invernizio.

Tutta Torino parla del capolavoro "AMAZZONE MACABRA,,

che da due giorni si proietta con strepitoso successo al «Cinema Ideal». *Italia Almirante Manzini*, in questo dramma desolissimo di situazioni nervose, vibranti nell'anima, ha fatto sfoggio di tutte le sue belle qualità artistiche, qualità che tutta Torino ebbe già ad applaudire fin da quando si diede quel gioiello che rispondeva al nome di *Disperato abbandono*.

Questa Sera Debutta Pasquariello al "Maffei,,

reduce dai trionfi di Milano, nel suo nuovo repertorio di *Piedigrotta 1916*, che si assicura sia veramente straordinario. Debutterà pure la «prima ballerina» *Adelina Pozzi*, nel suo «numero nuovo» con scenario proprio. Completeranno questo programma altri 12 numeri di canto, danze, attrazioni, ecc.

Le "ultime,, di HESPERIA

Oggi, al *Cinema Splendor*, definitive repliche del passionale dramma: *L'ultima battaglia*, interpretato dalla bravissima *Hesperia*.

Una importante gara di foot-ball

Una buona notizia per gli appassionati del foot-ball: domattina possiamo scendere nella nostra città, reduce dal F. C. Juventus, la squadra rappresentativa del Milan F. C., che l'anno scorso, attraverso una serie di brillanti successi ha vinto la «Coppa federale».

Nota spiccola.

Istituto Tecnico G. Sommeiller — Il Preside dell'Istituto ricorda che il termine utile per le iscrizioni all'Istituto Tecnico Germano Sommeiller scade col 31 corrente ed è improrogabile. Le domande d'iscrizione che, per impedimenti legittimi, debitamente comprovati, fossero presentate nei primi giorni di novembre, potranno venire accettate nel solo caso, in cui vi siano posti ancora disponibili nelle classi già formate. Le vigenti disposizioni non consentono la formazione di nuove classi seguendo a quella che risultano necessarie al chiudersi delle iscrizioni, cioè alla fine del [illegible] corrente.

Il prezzo della "fontina,,

Il Prefetto ha emanato questo decreto: Art. 1.o - Nella Provincia di Torino il prezzo massimo del formaggio detto «Fontina» è fissato in lire 2,50 al quintale per la vendita dai produttori ai grossisti, merce posta in vagone alla stazione di partenza. — Art. 2.o - Il prezzo massimo di vendita della fontina dal grossista al rivenditore è di lire 285 al quintale, merce posta al magazzino del grossista fuori dazio. — Art. 3.o - I.o Giunte municipali entro il termine di giorni quindici dovranno fissare i prezzi di vendita al minuto della «fontina» sulla base dei prezzi indicati nel presente Decreto, tenuto conto del dazio comunale locale, della consegna a domicilio, del resto, delle spese generali e dell'utile del rivenditore, con avvertenza che detenzione fatta del dazio, tutte delle addizionali, non potranno superare il limite di lire 0,50 al chilogramma. — Art. 4.o - I contravventori alle disposizioni del presente Decreto, incorreranno nelle penalità stabilite dall'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, N. 452. — Art. 5.o - I Sindaci e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della osservanza del presente Decreto.

Ancora sul calmiere del latte

Un cittadino ci scrive: «Mentre l'anno scorso i rivenditori pagando il latte al prezzo medio di L. 21 al quintale, lo rivendevano a domicilio a L. 0,22 al litro, con un guadagno di centesimi 12, quest'anno, pagandolo L. 27, lo rivendono a cent. 30, con un guadagno di oltre 13 centesimi per litro. Risultando così forte sproporzione fra il prezzo di vendita in negozio (L. 0,30) e quello a domicilio (L. 0,40), si vi incontra il rischio che i rivenditori diano la preferenza a chi prende in mezzo a domicilio, a grande discapito di coloro che lo acquistano in negozio, — una sciapita dei poveri.

«Si tenga quindi, anno l'anno scorso, il solo margine di cent. 3 1/2 fra una vendita e l'altra (in negozio e a domicilio), si otterrà così che il latte venga per tutti. La circolazione intorno non sarà a dolersene, in riguardo specialmente alle maggiori pretese del latte, e nello stesso tempo sarà data sodisfazione ai produttori, che ora vedono un'ingiustificata sproporzione fra il loro guadagno e quello dei rivenditori».

Per la casa del soldato

Riceviamo: Un gruppo di volonterosi giovani e di gentili signorine fecero pervenire alla Casa del Soldato l'egregia somma di L. 206,50 ricavo netto di una recita privata al Trianon, la scorsa settimana. Nel [illegible] vivamente i giovani obblatori, i quali seppero mostrare proverbi senso d'arte non meno che di schietto patriottismo, la Direzione della Casa del Soldato augura che s'affermi ancora altre volte il loro gentile benefico e artistico in campo liberamente aperto al pubblico, il quale non ne [illegible] che accorrere numeroso ad applaudire con belle speranze artistiche fiorenti sull'altare della patria.

Gita dell'U. G. E. T. al monte Boccarda (m. 2213)

La Società Unione escursionisti ha organizzato una gita al monte Boccarda per il 15 corrente col seguente programma: Partenza per Pinerolo ore 5 (ritrovo ore 4,40) indi per tram a Perosa arrivo alle 8 circa. Partenza immediata per le Alpi Boccarda, indi in vetta per le ore 13. Ritorno alle ore 15 ed arrivo a Torino alle 21,45. Spesa andata e ritorno a Pinerolo L. 2,65 e da Pinerolo a Perosa L. 1,85.

Corpo Volontari Subalpini

Il Comando in vivo invito ai volontari d'intervenire, possibilmente in divisa, ai funerali dei soldati reduci dal fronte o morti negli ospedali della città. Dovranno trovarsi agli ospedali all'ora annunziata dai giornali quotidiani.

I funerali dei soldati

Il Comitato di preparazione invita la popolazione a intervenire ai funerali del soldato Pupponeschi Cesare, deceduto nell'Ospedale Vittorio Emanuele III, in via Madama Cristina, angolo corso Valentino. Il trasporto è fissato per le ore 8 di oggi mercoledì.

Al San Giovanni

La contadina Maria Cannio, d'anni 18, custodiva in una cascina di Picasacco due mucche attaccate ad un carro, quando queste urtarono contro un pilastro alto due metri, il quale cadde sulla povera giovane. Riportò la frattura della colonna vertebrale ed ora trovasi al San Giovanni in condizioni gravi. Lo medico il dottore Golandino.

Il contadino Ajci Battista, d'anni 65, si trovava a Monta di Canale intento a nettare l'uva quando, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde giù dal tino fratturandosi la colonna vertebrale. Dovette essere condotto in grave stato a Torino e ricoverato al nostro Ospedale di San Giovanni, Prognosi riservata.

Il bimbo Ernesto Avenati, d'anni 8, scolaro, abitante in corso Tortona, ebbe una forte spinta da uno sconosciuto villanzone, cosicchè cadde sotto un carrello trainato da due somari, il quale, per fatto del conduttore, vedendo tra gli altri due somari, riportò la frattura della clavicola destra. Il piccolo Ivchio del San Giovanni, lo giudicò guaribile in 25 giorni.

Bona Caterina, Alberto, maritata Tebaldi, di anni 33, domiciliata in via Molinette, N. 15, casalia, in singolare tenzone con certa Olga Mazzantini riportò contusioni, abrasioni e ferite in varie parti del corpo, cosicchè dovette ricorrere alle cure dei medici del San Giovanni, che la dichiararono guaribile in una settimana.

Ausano Giacinto, d'anni 36, abitante in corso Dante, N. 3, Pultro ieri cadde dal tram in moto della linea N. 15, e rimase ferito in varie parti del corpo. Il San Giovanni fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— La vedova Rinaldino Vinoria, d'anni 52, venne investita da una motocicletta in via San Francesco da Paola e dovette essere trasportata all'ospedale, dove fu medicata di una ferita al naso e dichiarata guaribile in 12 giorni.

Un farimento misterioso

L'altra sera poco lungi dallo stabilimento Spa venne trovato steso a terra, ferito e sanguinante, un uomo che non si sa ancora se sia stato colpito alla testa da corpo contundente o se colpito da malore sia caduto al suolo fracassosi in quel modo. Si tratta di certo Ghirardi, non meglio identificato. Venne ricoverato all'Ospedale Mauriziano e l'autorità indaga sul misterioso farimento.

Furto

Il signor Micucci Giovanni, abitante in via Madama Cristina, N. 20, denunziò di essergli stato derubato di una ruota di ricambio per automobile, che era assicurata ad una vettura.

Stato Civile di Torino

10 ottobre 1916

NASCITE: 25, cioè: 9 maschi (1 illegittimo) e 16 femmine (2 illegittime).

MATRIMONI: Crivello Servanzio con Pesce Livia — Fontan Guglielmo con Frattini Laura. — Navone Emanuele con Roscello Virginia — Pozza Luigi con Novarese Maria.

MORTI: Colnaschi Cesare, d'anni 51, di Reggio, soldato 7.o fanteria.

Zamolanchi Carlo, d'anni 68 di Costosa, muratore. Conte Maria, d'anni 22, di Sauze Doccese agiata, via Cavalcanti Pietro, 15.

Nesnotti Michele, d'anni 48, di Rivoli, falegname.

Bello Agostina n. Tesiore, d'anni 54, di Rivoli, 69.

Calderino Giovanni Carlo di Giovanni, d'anni 20, di Pinerolo, pensionato municipale, via Vittorio Amedeo, 2.

San Giovanni, d'anni 20, di Torino, operaio.

Longo Giuseppe, d'anni 62, di Zollinetti, operaio, via Palazzo di Città, 15.

Cristino Antonio, d'anni 56, di Orbassano, vedovo (Stato, via Cavour, 6.

Veronese Nicolino, d'anni 58, di Torino, casalingo, via Gioberti, 6.

Rinaldi Carolina ved. Olivo, d'anni 78, di Verrua Savoia, casalinga, via Bezzo, 6.

Rossi Caterina, d'anni 22, di Mondovì, operaia, via Po, 24.

Favetti Rosa, d'anni 16, di Torino, priva.

Mondi Pietro, d'anni 56, di Lessolo, geologo, via Cavour, 6.

Sarzotto Carlo, d'anni 66, di Lorenzo, pensionato, via Carlo Alberto, 36.

Ferrotti Luigi, d'anni 75, di Castelnuovo Scrivia e ivi domiciliato, via Chiesa, 37.

Aschieri Giovanni, d'anni 23, di Arnesano, muratore.

Verdoni Giovanni, d'anni 58, di Vercelli, contadino.

Giordano Pietro, d'anni 57, di Pinerolo, commerciante, corso Vittorio Odone, 28.

Preziosi Luigi, d'anni 20, di Cannara, soldato 91.o fanteria.

Cornetta Guido, d'anni 35, di Torino, cameriere.

Romeo Giuseppe, d'anni 41, di Torino, muratore, caserma Rattazzi, d'anni 27, di Pieasasco, contadino.

Giordano Antonio, d'anni 51, di Castelnuovo, carrettiere, via Cavour, 6.

Bonino Ippolito, d'anni 20, di Cavallermaggiore, via Garibaldi, 29.

Nati morti: 1 maschio.

Totale complessivo 27, di cui 9 domiciliati in ospedali, istituti, ecc. 13. Non residenti in questo Comune: 4.

REATI E PENE

La madre

(Tribunale penale di Torino)

Giuseppina Morini-Bianchio ebbe la sventura di perdere il marito al fronte, che la lasciò con un bambino di appena due anni. Questa dolorosa perdita, una condizione di vita più difficoltosa, a malgrado che i vicini di casa incominciassero sulle distinzioni della gente vedovella, rendevano la Morini-Bianchio più nervosa e più triste del solito; e poichè, a quanto pareva, la signora sfogava il suo malumore bullando il marmo, così le buone vicine ne riferirono alla Questura. Si fece un'inchiesta giudiziaria e risultò invero che a volte la Morini batteva il suo figliuoletto, ma non per fargli del male, — disse la madre, — abbiamo per frenare la esuberante vivacità, la irrequietezza morbosa di quel piccino, che pur nell'aula severa della giustizia ieri all'udienza, dove comparve la madre, si arrabattava fra le panche, correva fra i banchi e non cedeva alla parola, ora amorevole o tranquilla, della mamma. D'altra parte non furono mai riscontrate lesioni ed echimosi sul tenero corpicino del bambino, ciò che escludeva ogni crudeltà in quei mezzi, esagerati, forse, di correzione.

Comunque, la Morini-Bianchio fu rinviata al giudizio del Tribunale, imputata di maltrattamenti, dove la donna, coperta del fitto velo delle, si difese coll'accennare a quei bimbi che non stanno mai fermo e che solo le incresciosi scellaccate diminuivano; ciò che aveva così seriamente impressionato i buoni vicini di casa. Ed il Tribunale prese atto delle dichiarazioni della giudicabile e la mandò prosciolta per insussistenza di reato, non senza il paterno rimprovero dell'ottimo presidente per un sistema di castighi più calmo e più misurato. La madre, stringendo il bambino, che aveva in braccio, si allontanava dall'aula, ringraziando i buoni e pietosi giudici.

Presidente: cav. Testa — P. M.: Barberis — Difesa: avv. Leibel — Cancelliere: De Caroli.

Il bollettino dei consumi e dei mercati

Roma, 10, sera.

E' imminente la pubblicazione, per cura dell'ufficio centrale degli approvvigionamenti, di un bollettino dei consumi, che sarà specialmente una raccolta di dati e notizie sui mercati in genere e sulla produzione dei vari centri. La pubblicazione, assolutamente nuova per l'Italia, conterrà inoltre una sintetica, sempre a giornata, dei prezzi dei mercati nazionali ed esteri ed una raccolta di tutti i provvedimenti dell'ufficio provvedimenti degli approvvigionamenti, sicchè appaia evidente il coordinamento fra le necessariamente numerose disposizioni che sono state e saranno in seguito emanate dalle Autorità locali in materia alimentare di consumi, in modo da dare un quadro esatto, accessibile a tutti, di esse per una pronta consultazione. Oltre la parte ufficiale, la pubblicazione conterrà anche una seconda parte destinata ad essere libera palestra di discussione tra i competenti, tra gli argomenti vitali degli approvvigionamenti.

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 10 — Il Ministero di Agricoltura comunica:

Titoli di Stato

Rendita 3,50 per cento netto (1906)	L.	85,75
» » » » (1902)	»	84,875
» 3 per cento lorda	»	50,—
Buoni del Tesoro quinquennali 1917	»	99,72
» » » »	»	99,45
» » » 1915	»	98,27
» » » 1914	»	97,84
» » » 1911	»	96,93
» » » »	»	96,91
» » » 1915	»	99,99
» » » »	»	99,97
Ferrovia Nazionale 4,50 per cento (netto) 1.o	»	95,55
» » » 2.o	»	95,55

Obbligazioni

3,50 per cento nette ferroviarie Categoria 1.a	»	—
3 per cento nette ferroviarie	»	—
Credito Fondiario 1908) 5 per cento	»	99,—
Sicule Ferrate Mediterr. Adriat. e Sicula 3 per cento	»	362,70
» Romane 3 per cento (comune)	»	261,—
Ferrovie del Tirreno 3 per cento	»	454,—
Ferrovia Alessandria 3 per cento	»	453,—
» Vittorio Emanuele 3 per cento	»	310,—
» di Savara 3 per cento	»	—
» di Casara 3 per cento	»	—
» » » per cento	»	—
» » » per cento	»	—
» Torino-Savona-Arqui 3 per cento	»	300,—
» Udine-Pontebba 3 per cento	»	—
» Lucca-Pistoia 3 per cento	»	300,—
» Cavallermaggiore-Alessandria 3 per cento	»	—
Ferrovie Livornesi A. B. 3 per cento	»	309,—
» » » »	»	309,50
Ferrovia Centrale Toscana 5 per cento	»	529,50
Canali Cavour 4 per cento	»	—
Laudi del Tavoro 5 per cento	»	—
Opere edilizie della città di Roma 5 per cento	»	—
Laudi di risanamento della città di Napoli 5 per cento	»	—
Azioni privilegiate della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra 3 per cento	»	—
Azioni comuni della Ferrovia Bra-Cavallermaggiore-Mortara	»	—

Titoli garantiti dallo Stato

Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 per cento (1870-1892)	»	301,75
» Fondiarie Banco di Napoli 3 per cento	»	80,—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento	»	—
» speciali di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	424,50
» » » » 3 per cento	»	—
» Credito fond. Banco Napoli 3,50 p. cento nette	»	456,75

Cartelle fondiarie

Rendita 5 per cento	»	—
» 4,50 per cento	»	—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	477,—
» » » » 4,50 »	»	454,—
» » » » 3,50 »	»	417,—
Credito fondiario » Banco di Torino 3,75 per cento	»	400,—
» » » » 3,50 »	»	445,—
» » della Banca d'Italia 3,75 per cento	»	458,—
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	—
» » » » 4 per cento	»	456,75
» » » » 3,50 per cento	»	406,50
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	485,—
» » » » 4 per cento	»	—
» » » » 3,50 per cento	»	420,50
» » Veneto 3,75 per cento	»	—
Banco di Sicilia 4 per cento	»	—
Credito fondiario Sardo 4,50 per cento	»	—
» di Bologna 5 per cento	»	—
» » 4,50 »	»	—
» » 4 »	»	—
» » 3,50 »	»	—

AVVERTENZA — Il corso dei Buoni del Tesoro del Prestito Nazionale 4,5 per cento delle obbligazioni redimibili 3 1/2 e 3 per cento delle Cartelle fondiarie di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie, comprese quelle del Banco di Napoli, si quotano più interessi. Per tutti gli altri titoli si intende compresi interessi.

Cambi del 10 Ottobre 1916

La Commissione per l'accertamento del corso dei Cambi comunica:

Parigi — Bancari: chèque 110,05 versam. 110,05 - Lettera: chèque 111,30 versamento 111,15.

Londra — Bancari: chèque 26,85 versamento 26,84 - Lettera: chèque 26,91 versamento 26,92.

Svizzera — Bancari: chèque 102,30 versam. 102,35 - Lettera: chèque 102,70 versamento 102,75.

New-York — Bancari: chèque 5,41 versam. 5,48 - Lettera: cheque 5,49 versamento 5,50.

Oro — Bancari 102,25; pittra 102,50.

CAMBIO UFFICIALE.

Roma, 11 ottobre - Cambio giornaliero per gli stanziamenti superiori alle lire 100 da farsi con certificati — Lire **[illegible]** — Cambio settimanale Lire **[illegible]**.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio per l'11 ottobre: Parigi 111,03 — | — Londra 26,80 1/2 — Svizzera 102,41 — | — New-York 5,49 1/2 — Buenos Aires 2,71 3/4 — Lire oro 102,25 — |.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	9	10		9	10
Rendita francese			Banca Ottomana	—	—
3 0/0 perpetua	61 70	61 60	Banca Ilio Plata	200	200
4 1/2 0/0 consol.	—	—	Metropolitana	—	—
4 1/2 0/0 diff.	—	—	Azioni Suez	3015	3010
4 0/0	—	—	Thomson	654	—
Tunisine	355 50	358	Andaluse	362	362
5 Argentina 1886	—	—	Obbligazioni Lombarde	175	175
» » 1900	75 50	—	Ferr. Meridionali	—	—
Brasile 4 0/0	—	—	Cons. Egiziani	415	411
Ottomane 1903	315	315	Saragozza	113	112
5 Spagnuola 6 0/0	85 80	—	Portoghesi Piombino	—	—
4 Spagnuola est.	98 20	98 80	Rio Tinto	1880	1767
4 Ungheresi 4 0/0	—	—	Tharsis	100	102
6 Italiane 3,50 0/0	—	—	Brasile nominale	—	—
Portoghesi nuovi	82 50	82 50	Brasile 5 0/0	—	—
5 Russi 1906	80	80	Ferrov. Ottomane	—	17
» » 5 0/0	87 50	87 50	Chartered	—	—
» » 4,50 0/0	—	—	De Beers	345	336
Rend. Serbe 4 0/0	—	63	Ferrovie	42	41
Rendita Turca	90	90	Gerold	68 75	69
Banca di Francia	—	—	Goldfields	49 75	47 50
Banca di Parigi	1090	1095	Rand Mutuals	—	—
Credito Fondiario	—	710	Rand-Mines	105 50	104 50
Credit Lyonnais	1195	1186	Cambio su Italia	91	91
Banca Ottomana	650	647	Obbligazioni Londinesi	—	—

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Stagione lirica. — Riposo.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella) — Compagnia Sichel-Rosa Zucchini-Lotti — Ore 21: *Il mammasotto*, commedia in 3 atti. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia di operette Carlo Lombardo. — Ore 21: *Il merlo canterino*, operetta in 3 atti di A. Rossi. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Compagnia Tina Scarelli). — Ore 21: *Marijke e gent grigne, "L'eroe del villaggio"*. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO SCRIBE. — (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Piemontese Daniell-Castelgrino. — Ore 21: *Vale furbi*, un atto di C. Damaris, e: *Sior Todero brontolon*, un atto di G. Colombini. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Gestione F.lli Chiarella). — Ore 21: Spettacolo di lotta, boxe, ecc. (Circo Reale). — Ingresso L. 1.

TEATRO GIANDUJA (Società Torinese - Fratelli Lupi). — Ore 15,30 e 21: *Trieste, Turin, Trentin!* — Ingresso L. 0,60.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR. — *L'ultima battaglia*, dramma, con *Hesperia*.

«IRIS» CONCERTO VARIETA' — P. Castello 23 a 24.

Mercati delle uve

(Dispacci della Camera di Commercio di Torino)

10 Ottobre

ACQUI. — Barbera, Mg. 1300, da L. 4 55 a L. 5 35.

CHIERI. — Freisa, Mg. 3000, da L. 3 75 a L. 5 50.

DOGLIANI. — Dolcetto, Mg. 900, a L. 5 — Barbera, Mg. 1500, da L. 6 a 6 80.

S. DAMIANO D'ASTI. — Barbera, Mg. 3000, da L. 4 70 a L. 6 50 — Uvaggio, Mg. 1000, da L. 5 a L. 5 10.

Bollettini trasmessi dai Municipii

ASTI, 10. — Uve, Mg. 3000: Barbera, da L. 5 50 a L. 7 80 — Uvaggio, da L. 5 a L. 7 65.

BRA, 9. — Uva da tavola, Mg. 200, da L. 5 10 a L. 5 30 — Uvaggio, Mg. 3000, da L. 5 20 a L. 5 40.

CASALE MONF., 10. — Il mercato delle uve si chiuse oggi, 10.o giorno. La quantità delle uve presentate ai pesi pubblici e vendute a prezzo fisso, escluse le non scelte fu di Mg. 35.000; prezzi minimo L. 4,45, massimo L. 6; così la media generale ragguaglia lire 5,791, tenuto calcolo dell'uva presentata sul mercato escluso il dazio. Qualsiasi cifra mercuriale odierna rimarrà eccezionale.

CUNEO, 9. — Uvaggi Mg. 3000, da L. 4,85 a 5,25, media L. 5,05.

S. STEFANO BELBO, 9. — Moscato, Mg. 29.30, da L. 4 a L. 4 25 — Freisa, Mg. 500, da L. 5 a L. 5 10 — Barbera, Mg. 2000, da L. 5 a L. 5 10.

Nel novembre 1915 cadeva combattendo sulle nevi del Col di Lana a ventitrè anni

Waldemaro Fritzsche

Studente del V Anno dell'Istituto Musicale di Pesaro

SOLDATO NEL ... BERSAGLIERI

La famiglia desolata, avviene la dolorosa certezza, ne dà il tristissimo annunzio, e ricorda il caro perduto a quanti gli hanno voluto bene.

Roma, 20 via Brescia. 16241

Dopo una vita onestamente laboriosa, colpita da morbo crudele, serenamente spirava, il 10 corrente,

Henri Mégard

della Ditta E. Mégard e Figlio, gioiellieri

Affranti dall'estremo dolore, ne danno partecipazione:

la moglie MARIA GOLAY;

i figli: VIOLETTE col consorte FEDERICO ROCHAT e figli; FEDERICO, ENRICO e ARMANDO;

ENRICO;

Prof. EMILIO, antiquario, colla consorte GIUSEPPA GALLA e figlio GIAN GIACOMO;

i fratelli: GIUSEPPE ed EMILIO e famiglia; la sorella GIULIA vedova PIOMET e figlia; il cognato GIULIO GOLAY e famiglia; la famiglia GALLA;

i nipoti, cugini e parenti tutti.

L'accompagnamento avrà luogo l'11 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione, corso Re Umberto, N. 45, ed il servizio funebre sarà celebrato nel Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, alle ore 15,30 precise.

Il presente avviso tiene luogo di partecipazione. (Pompe funebri Genta).

Ieri, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, veniva rapita all'affetto dei suoi cari

Rina Rossi

d'anni 22

lasciando in un dolore che non ha conforto il padre Avv. Cav. PIER CARLO ROSSI; il fratello LUIGI, studente di Medicina, tenente del Genio al fronte; la zia ELISA DONNA con marito EDOARDO BERRA,

ULTIME NOTIZIE

La fronda e il Cancelliere

Una dichiarazione del centro - Notevole articolo di Heine: " i tedeschi vogliono la vittoria ma anche la pace „ - Il problema: coll'Inghilterra o con la Russia?

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 10, notte.

La fronda tedesca è in procinto di riportare la vittoria? Il signor Bethmann Hollweg sta per cedere o per ritirarsi? Queste le impressioni che erano sorte in seguito alla pubblicazione della nota di ieri del «Lokal Anzeiger», secondo cui la maggioranza del Reichstag era favorevole alla guerra dei sottomarini ad oltranza in seguito all'adesione del Centro. La discussione di ieri alla Commissione del bilancio ha rinvigorito questa impressione. E' vero che alla Commissione ancora l'altro ieri i propugnatori della guerra marittima senza riguardo erano in minoranza, secondo i giornali di sinistra ma, secondo i giornali di destra, sarebbero stati in maggioranza. E in caso che Bethmann Hollweg non avesse più ottenuto la maggioranza in seno al Parlamento — si affermava — il Kaiser o sonlio il Comando dell'esercito avrebbero preso la decisione di fronte alle due correnti opposte. «Qualunque cosa decida il Kaiser avrà dietro di sè il popolo», concludeva il «Lokal Anzeiger» nel suo articolo. L'articolo aveva prodotto impressione soprattutto perchè il «Lokal Anzeiger» è spesso portavoce di circoli governativi, e le deduzioni che se ne facevano erano logiche.

Oggi abbiamo invece una sorpresa. La breve recensione ufficiale della seduta di ieri alla Commissione del bilancio dice infatti fra l'altro: «L'articolo del «Lokal Anzeiger» non era di ispirazione ufficiale, il Governo vi è estraneo. Di più l'articolo stesso è un tessuto di informazioni erronee atte a trarre in inganno l'opinione pubblica». Alla loro volta i componenti della Commissione protestarono contro l'articolo il che conferma l'ipotesi che i partigiani della guerra dei sottomarini ad oltranza siano ancora in minoranza in seno alla Commissione stessa.

Un membro del centro fu poi oggi una pubblica dichiarazione per affermare che i capi del partito sono tutti unanimi nel non partecipare all'agitazione contro il signor Bethmann Hollweg. «Noi non partecipiamo a questa agitazione che ha lo scopo di rovesciare il Cancelliere perchè si pretende sia troppo arrendevole ai socialisti e perchè si afferma che non conduce una guerra sufficientemente energica coi sottomarini. L'apprensione destata per l'atteggiamento della direzione dell'Impero verso i socialisti è sbagliata e deve cedere il posto a questioni più importanti. Quanto alla guerra dei sottomarini, il Centro vorrebbe che la decisione fosse rimessa per la soluzione agli uffici competenti. Il Centro non ha ragione alcuna di mettersi a fare la guerra al Cancelliere giacchè esso lo giudica con criteri puramente di fatto, secondo la sua opera, secondo il suo atteggiamento di fronte alle domande del Centro. Se il Cancelliere aderisce a queste domande, il Centro lo appoggia; se non aderisce, il Centro lo combatte; ma soprattutto il Centro vuole l'unione del popolo tedesco, vuole che esista nell'Impero la concordia e la fermezza necessaria per superare questa grave epoca. Noi non ci impressionismo affatto per l'atteggiamento del Cancelliere di fronte ai socialisti, anzi desideriamo che il socialismo sviluppi la sua maggioranza in modo da diventare fattore di conservazione dello Stato e cogli altri partiti borghesi si adoperi in favore delle necessità di Stato».

La «Germania» poi, l'organo ufficiale del Centro, conferma queste dichiarazioni e scrive che il Centro ha fatto sue le parole pronunziate a suo tempo dal Kaiser: «non conosco più partiti, ormai non conosco che tedeschi». A questi criteri espliciti del Centro — contrariamente alle informazioni di ieri del «Lokal Anzeiger» — bisogna aggiungere quelli dei socialisti. Il deputato socialista Heine pubblica oggi in proposito un articolo sul «Berliner Tageblatt». Elogiato l'alto e insospettabile grado di spirito di sacrificio e di volontà del popolo tedesco nella grande prova che attraversa per difendere il suo paese e la sua cultura contro un nemico prevalente, noto come tutti i tedeschi sono unanimi nel volere che in Germania si proceda ad una radicale riforma politica. Non si tratta di appoggiare il signor Bethmann Hollweg, ma di una cooperazione di tutti i partiti parlamentari a questa grande riforma che il popolo tedesco vuole. Se i socialisti si schierano ora dietro il Cancelliere, lo fanno perchè egli è fatto segno ad una duplice serie di attacchi tendenti ad impedire che egli mandi ad effetto ciò che il popolo tedesco agogna, ciò che il popolo tedesco abbisogna. La fronda vuole rovesciare il Cancelliere perchè egli ha caldeggiato la riforma interna, perchè non vuole farsi strumento di metodi e scopi di guerra che allontanerebbero immediatamente la pace e perpetuerebbero, dopo la pace, il pericolo della guerra. Ora, il popolo tedesco vuole la vittoria, ma vuole anche la pace. Se oggi si volesse invocare il suo giudizio sarebbe schiacciante per coloro che vogliono sacrificare il sangue tedesco per impossibili scopi di guerra. Nello stesso tempo si tenta di rinvigorire la posizione di qualche partito. Questo è il vero senso del litigio odierno nella lotta per la persona del Cancelliere».

Di fronte a questo articolo di Heine ve ne è un altro del direttore della liberale *Vossische Zeitung*, Bernhard, che, pur partendo da criteri opposti, viene pure alla conclusione che la fronda è diretta contro la persona del Cancelliere. «Il perno del litigio è questo: quale posizione dobbiamo adottare di fronte alla Russia e di fronte all'Inghilterra? Tutto il problema dei sottomarini, tutte le animosità personali che sono tratte ora alla ribalta cadono di fronte al grande problema: Russia ed Inghilterra. Ove si segua il criterio che in avvenire sarà possibile, e necessario di stabilire relazioni coll'Inghilterra, ne risultano determinate conseguenze per i metodi nella condotta di guerra, per gli scopi di guerra e per tutto il nostro orientamento mondiale politico futuro. Ove, per altro, si parta dal principio che coll'Inghilterra non si potrà mai andare d'accordo e che invece Russia e Germania si completino economicamente e politicamente — poichè fra di loro l'antagonismo è minore — ne risultano conseguenze opposte. Noi rispettiamo gli uomini quali che propugnano tanto l'una quanto l'altra direttiva e non abbiamo alcun motivo di sdegno o di amore personale; ma noi anche non abbiamo dubbi sui criteri poetri. Le abbiamo sempre propugnato il concetto, e lo abbiamo motivato, che l'Inghilterra ha voluto questa guerra e che l'ha accettata e che è un nemico della Germania che anche nel prossimo avvenire sarà nostro nemico. Ed appunto in questa guerra si è visto l'antagonismo economico tra i due paesi. Questi soli criteri politici devono dare orientamento alla nostra politica e trarre convincimenti per le battaglie politiche. Non combattiamo contro una data persona ma per una causa. Non facciamo della fronda ma facciamo della politica». Interessante è poi una frase che sullo stesso argomento reca il *Welt am Montag*. Il giornale paragona il Cancelliere a S. Sebastiano: «Le frecce della fronda lo pigliano di mira, ma come S. Sebastiano, egli potrebbe arrischiare una danza di fronte ai nemici. I dardi del nemico non lo colpirebbero».

Dichiarazioni di von Jagow sul compito della Commissione del bilancio

Zurigo, 10, notte.

Alla Commissione del bilancio del Reichstag, discutendosi le proposte dei nazionali liberali progressisti e del Centro per un controllo sulla politica estera, il segretario di Stato von Jagow ha dichiarato di comprendere l'interesse del Reichstag di essere sempre informato e non considerare le proposte come un voto di sfiducia. Nessun parlamento — ha continuato — è tenuto come il Reichstag al corrente dell'indirizzo della politica estera. Inoltre il Cancelliere dell'Impero disse continue spiegazioni ai capi-partito e non è vero che le Commissioni parlamentari negli altri paesi siano meglio informate. In Inghilterra il Governo ha preso, all'inaugurata del Parlamento, ampi accordi di politica estera. In Francia il Gabinetto Briand esercita una dittatura. Bisogna la Commissione del bilancio la vera sede ove si possano dare informazioni nella misura desiderata. Però non è possibile convocarla ogni volta che debbano decidersi importanti problemi, poichè le deliberazioni verrebbero troppo tardi. Il compito della Commissione del bilancio dovrebbe essere di farsi informare le direttive generali della politica estera. In questo senso egli è pronto a prendere un più intimo contatto con la Commissione. Parlarono poscia parecchi oratori e quindi le proposte dei nazionalisti progressisti sono state respinte ed è accolta a grande maggioranza la proposta del Centro. I conservatori hanno votato contro.

Il conflitto delle tendenze alla Commissione del Reichstag

Zurigo, 10, notte.

La proposta del Centro alla Commissione del bilancio al Reichstag dice: «Il Reichstag autorizza la Commissione del bilancio a riunirsi per discutere i problemi di politica estera e della guerra durante l'aggiornamento dell'assemblea. Gli oratori nazionale, liberale e progressista hanno motivato le loro proposte con la necessità del Reichstag di cooperare alle grandi questioni riguardanti l'avvenire del paese. L'oratore del Centro ha dichiarato che la Commissione del bilancio dovrebbe spiegare la sua attività in luogo del Reichstag.

Dopo le dichiarazioni di Jagow, il vice-Cancelliere Helferich ha parlato sulle proposte con criteri di diritto costituzionale combattendole e dicendo che nel momento dell'aggiornamento del Reichstag si potrebbe studiare fra questo ed il Cancelliere il modo e le forme di rispondere alle idee che ispirano le proposte. L'oratore dell'Unione del lavoro appoggiò la proposta del Centro. L'oratore socialista espresse il dubbio che il Reichstag sia il Parlamento meglio informato del mondo e disse essere confortante che nazionali liberali siano ormai fautori del sistema parlamentare. Il pretesto che la Commissione intralcerebbe anche le decisioni urgenti non regge ove la Commissione sia sempre informata ed a contatto stretto col Governo. L'oratore conservatore si dichiarò avversario del sistema parlamentare, aggiungendo che la Commissione speciale per gli affari esteri non avrebbe molto valore. Quindi si passò alla votazione. La Commissione del bilancio sospese la seduta per molto tempo, affinchè, nell'intervallo, si potesse trovare un accordo sui veri problemi.

La discussione della Commissione del bilancio sulla politica estera o meglio sulla guerra coi sottomarini si è chiusa dopo due sedute. Essa è stata così segreta che è stato mosso rimprovero persino perchè un giornale ha detto che il discorso d'Helferich aveva fatto grande impressione. Comunque, il dissidio permane tanto che non si è potuto pervenire ad un ordine del giorno comune. Ora il centro si adopera per mantenere nel Reichstag risolutezza nella politica interna e per trovare una via di mezzo tra i criteri antagonistici allo scopo di evitare una crisi a causa dei sottomarini. La *Frankfurter Zeitung* scrive: «Si arriverà ad una dichiarazione generale, ma è da vedere se l'ambiente si schiarirà e se un'agitazione così pericolosa non sarà ripresa. Tutto ciò dipenderà in gran parte dalla discussione plenaria al Reichstag, che continuerà ovviamente mercoledì».

(Stefani)

In quali condizioni si riaprirebbe la Camera austriaca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 10, notte.

La convocazione del Parlamento austriaco presenta non poche difficoltà. Anzitutto si vorrebbe dai partiti la promessa del silenzio; si vorrebbe che certe spinose questioni non fossero discusse. Ma i socialisti czechi hanno già domandato piena libertà di parola. Questa non è nè l'opinione del Governo nè quella di parecchi partiti. Il corrispondente viennese delle *Muenchener Neusten Nachrichten* scrivono a questo proposito essere innegabile che la situazione odierna, riaprendosi la Camera, non sarebbe la stessa che nel maggio del 1911 quando il Parlamento dovette essere aggiornato poichè l'ostruzionismo aveva reso impossibile ogni lavoro. Quei gruppi che facevano l'ostruzione — scrive il corrispondente — si guarderebbero bene di prendere la tattica di quell'epoca. Parecchi deputati ostruzionistici di allora sono scomparsi per ragioni che i comunicati ufficiali pubblicati per certi processi dimostrarono. E' un fatto questo — confessa il corrispondente — che eserciterebbe una influenza tranquillante anche sugli elementi più perturbatori. Non vi è a temere che alla Camera dei deputati qualcuno esso si sia, vi siano manifestazioni e correnti non assolutamente fedeli allo Stato. Ormai ciò è servito per le Delegazioni. Anche alle Delegazioni sarebbe possibile circoscrivere i dibattiti in modo che essi non avessero ripercussioni dannose. La premessa necessaria per la riunione delle due Corporazioni deve esistere, in prima linea, nel fatto che tutti i partiti si impegnino a serbare una certa misura».

La requisitoria di Liebknecht contro il Governo tedesco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 10, notte.

Il «Volksrecht» pubblica oggi la lettera che Liebknecht aveva trasmesso al Tribunale militare che lo condannò il 3 maggio 1916 al carcere, pena che gli fu inasprita anche in conseguenza di queste sue dichiarazioni in Cassazione. La lettera dice tra l'altro: «Il Governo, secondo la sua essenza sociale e storica, è strumento di oppressione e di sfruttamento della massa operaia; esso serve gli interessi dei «junker» e dei capitalisti che sono propugnatori senza riguardo dell'espansione mondiale. E' uno dei principali responsabili nell'avere creato la situazione che fece sorgere la guerra odierna e, coll'avere eccitato alla guerra l'Austria, si è aggravato della principale responsabilità nel conflitto mondiale. Esso ha poi ingannato la guerra ingannando la massa popolare e persino il Reichstag. Tacque infatti l'«ultimatum» al Belgio e compilò a modo suo il Libro Bianco, tacendo del telegramma dello Czar del 29 luglio 1914. Tentò poi con mezzi repugnanti di creare nel popolo sentimenti favorevoli alla guerra. Esso conduce la guerra con metodi che, malgrado i tempi, devono essere dichiarati enormi, come l'aggressione del Belgio e del Lussemburgo, i gas velenosi, le bombe degli Zeppelin, la guerra dei sottomarini contro le navi commerciali. Adopera sistematicamente prigionieri di guerra per opere di guerra, che costituiscono per i prigionieri un tradimento verso il loro paese, e il reclta allo spionaggio in favore delle Potenze centrali. Nel dicembre del 1914 Zimmermann, sottosegretario agli Esteri, trattò con sir Casement per l'equipaggiamento e l'addestramento di una Brigata di irlandesi da trarsi dai campi dei prigionieri concentrati in Germania e vi fu anche il tentativo di costringere borghesi di Stati neutri in Germania a compiere opere di guerra contro il loro paese, sotto minaccia d'internamento. Il Governo approfitta dello stato di assedio per aumentare la mancanza di diritti politici e lo sfruttamento economico delle masse popolari, mentre col pretesto di equiparazione di tutti i partiti e parlando di un preteso nuovo orientamento, tenta di volgere le masse popolari in favore di una politica imperialista di guerra. Ma questa propaganda ha fallito il suo scopo. Il fallito piano dell'approvvigionamento popolare ha aumentato il malcontento e lo sfruttamento del popolo e le idee del Governo tedesco sulla pace impediscono di raggiungerla, giacchè essa è solo possibile mediante la rinunzia alle annessioni ed alle violenze di ogni specie».

E Liebknecht chiude con una dichiarazione di fede dicendosi socialista ed internazionalista come prima e più di prima fedele ai principi patriutti.

Venizelos a Salonicco
Il suo incontro con Sarrail
"Il sacro intento della rivoluzione„

Salonicco, 10, notte.

Venizelos è sbarcato insieme col Governo provvisorio ieri sera alle 17. La folla, riunita sulla piazza della Libertà e nel viale della Vittoria ha acclamato Venizelos ed i suoi compagni. Il generale Sarrail ha salutato Venizelos alla banchina di sbarco. Rispondendo alle Delegazioni della Difesa nazionale, che si erano recate a bordo dell'*Esperia* per salutare il Governo provvisorio, Venizelos ha dichiarato: «Accetto con piacere il potere che voi mettete nelle nostre mani e spero che l'opera che voi avete cominciato, generalizzandosi, guadagnerà tutta la Nazione per il più grande bene dell'alleanismo. Venizelos aderendo alle richieste della folla, ha parlato ad essa dal balcone della residenza del Comitato di Difesa nazionale, spiegando il sacro intento della rivoluzione e sostenendo la necessità di appoggiarla con tutti i mezzi.

Londra, 10, notte.

Lunghi dispacci descrivono la accoglienze che furono fatte a Mitilene a Venizelos e agli altri membri del Governo provvisorio. «Onori regali, telegrafa l'inviato del *Daily Mail*, furono tributati allo statista cretese. Vi fu un solenne corteo preceduto da ufficiali francesi a cavallo. Le truppe francesi facevano un cordone lungo le strade ed i postiglioni che conducevano la quadriglia attaccata al «landau» di Venizelos erano artiglieri francesi in elmetto. La popolazione acclamava entusiasta, gridando: «Abbasso il Re».

M. P.

Dichiarazioni ai Comuni sugli approvvigionamenti del grano

Londra, 10, notte.

La Camera dei Comuni riprende i lavori. Il presidente del Board of Trade annuncia che il Governo ha deciso di nominare una Commissione reale che avrà pieni poteri per prendere misure adeguate per assicurare l'approvvigionamento perfetto e regolare dei grani e delle farine. Rispondendo ad una interrogazione di Runciman, passa in rivista le misure prese in principio del 1915 il Governo suggerì ai governi Belgio e francese che una cooperazione fra gli alleati sui mercati del grano avrebbe meglio della concorrenza, e ciò ebbe per risultato la istituzione di una Commissione composta dei rappresentanti dell'Italia, Francia e Italia, che si riunisce ogni giorno a Londra facendo tutti gli acquisti necessari ai tre paesi alleati. Runciman continua: la possibilità della liberazione di grandi quantità di grano, che attualmente i paesi produttori si trovano nell'impossibilità di esportare, ebbe per effetto che i negozianti non vogliono concludere affari superiori alle assolutamente necessarie e divenne evidente che non si può con sicurezza lasciare regolare il prezzo del grano dal commercio privato.

Il Governo approvò dunque la istituzione della Commissione munita dei poteri necessari per assicurarsi l'importazione sufficiente di grano e di farine, d'accordo con la Commissione degli alleati. Ciò significa che l'importazione del grano in Inghilterra sarà in grande misura, se non interamente, sotto il controllo della Commissione reale. In vista di tale situazione, il Governo fece già grandi acquisti di grano in Australia, e furono prese misure per fornire il tonnellaggio necessario. (Stefani).

Pretese trattative di pace tra la Germania e la Russia

Losanna, 10, notte.

I due giornali socialisti svizzeri, il *Berner Tagwacht* ed il *Volksrecht* pubblicano stamane contemporaneamente una notizia che, se fosse vera, sarebbe sensazionale. I due giornali accennano alle voci di pace segnalate tra la Russia e la Germania, voci corse in questi giorni, affermano che i negoziati si svolgono attualmente a Berna. Soggiungono: «L'accordo sui punti essenziali è già stato raggiunto. Il punto di maggiore dissenso è quello finanziario. Si tratta di un'indennità che la Germania pagherebbe alla Russia per la cessione di territori polacchi. Si dice che si tratta di un divario di dodici miliardi di marchi». Ma le notizie dei due giornali socialisti come la cifra, tanto precisa dei... dodici miliardi ci lasciano molto dubbiosi. Comunque valeva la pena raccogliere anche questa voce... pacifista.

Una vittoriosa azione dei francesi
1250 prigionieri

Parigi, 10, notte.

Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme grande attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra. Un colpo di mano a sud di Sailly-Saillisel ci ha procurato 50 prigionieri, fra cui due ufficiali. A sud della Somme abbiamo fatto un attacco su un fronte di cinque chilometri, tra Verny en Santerre e Chaulnes. La nostra fanteria ha vigorosamente conquistato la posizione nemica che costituiva il suo obbiettivo e, in alcuni punti, l'ha sensibilmente oltrepassata. Il villaggio di Berval, le estremità nord ed ovest di Ablaincourt e la maggior parte del bosco di Chaulnes sono stati conquistati. Il nemico ha subito perdite considerevoli, specialmente intorno ad Ablaincourt. 1250 prigionieri sono già stati enumerati. Niente da segnalare sul resto del fronte.

(Ag. Stefani).

Ostinata battaglia tra l'Ancre e la Somme

Basilea, 10, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale (*Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario di Baviera*): *Anche ieri e soprattutto alla sera e durante la notte il nemico lanciò forti attacchi che non riuscirono sul grande fronte della battaglia tra l'Ancre e la Somme. Impedimmo ai francesi di porre in esecuzione i tentativi di attacco ad est di Vermandevillers. (Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario di Germania): Dalle due parti della Mosa combattimenti d'artiglieria e mine.*

Fronte orientale (*Fronte del Principe Leopoldo di Baviera*): *Presso Ostrow sullo Stochod a nord-ovest di Luck sloggiammo i russi da una loro posizione avanzata e respingemmo i loro contrattacchi. Ad ovest di Luck nessuna attività di fanteria. Elementi tedeschi presero il villaggio di Herbutow, ad ovest della Narajowka (Fronte dell'Arciduca Carlo): I contrattacchi russi nei Carpazi dinanzi alle posizioni che prendemmo l'8 sul Dobalodowa non riuscirono.*

(Ag. Stefani).

Trincee tedesche prese nella regione di Arras

Londra, 10, notte.

Un comunicato del generale Haig dice: All'alba di oggi la fanteria nemica fu presa in terreno aperto nella regione di Grandcourt dalla nostra artiglieria. Effettuammo un raid riuscito a sud-ovest di Gincchy e penetrammo nelle trincee nemiche, sebbene tenute da forze considerevoli. Lanciammo bombe su due ripari sotterranei. Il nemico subì perdite.

(Stefani).

Un comunicato austriaco

Basilea, 10, notte.

Un comunicato ufficiale austriaco dice:

Fronte orientale: *A nord-est di Cernahelitz le nostre truppe respinsero gli attacchi romeni. Nel settore a sud di Halasag il nemico fu respinto al monte Nebrulni. L'esercito del generale von Hatz respinse le retroguardie nemiche, che cercavano di prendere posizione, e sia per conquistare gli sbocchi nella pianura di Istk e nel bacino di Myergyi. Sul fronte russo si segnalano soltanto attacchi nemici respinti nella regione di Ludowa e l'occupazione del villaggio di Cerhalow sulla Narajowka, da parte delle truppe tedesche.*

(Ag. Stefani).

In Transilvania
Il ripiegamento romeno si svolge indisturbato

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 10, notte.

Il ripiegamento dei romeni nella Transilvania meridionale avviene senza che le truppe imperiali lo intendano. I bollettini tedeschi, confessando di non avere fatto un solo prigioniero, ammettono la verità di questa constatazione. Dal Quartiere stesso della stampa austriaca si annunzia che Kronstadt fu presa senza alcun grave combattimento. «La battaglia decisiva tra i due avversari — aggiunge — deve ancora essere combattuta. Sinora il Comando romeno ha attuato con grande abilità la sua ritirata. Si vedrà fra breve se riuscirà a portare il grosso delle sue forze in posizioni sicure».

Un telegramma del corrispondente della *Zurcher Post* dal Quartier Generale della stampa parla delle ultime battaglie di Hermannstadt e di Kronstad e delle sue conseguenze. L'invito dopo avere notato che il Passo di Predeal è ancora sempre nelle mani dei romeni aggiunge: «Il contatto coi gruppi settentrionali diventa sempre più difficile. Un'avanzata dell'esercito di Falkenhayn verso sud avrebbe oggi prospettive maggiori di successo che non al principio del mese. Il Comando tedesco potrebbe procedere tanto contro il grosso dell'esercito romeno quanto tentare una punta in direzione est e sud-est oltre i monti del confine romeno».

Nei Carpazi è già incominciato l'inverno. A quanto telegrafano alla *Deutsche Tages Zeitung* è ormai poco probabile che si svolgano grandi azioni in quella montagne. I russi lavorano a costruire reticolati, il che dimostrerebbe che meglio che a guerra di movimento si pensa a guerra di posizioni. Anche gli austro-tedeschi hanno tutti i preparativi per lo svernamento nelle alture. Si ritiene probabile una pausa nelle operazioni.

La pressione tedesca nella zona di Brasso

Basilea, 10, notte.

Un comunicato tedesco dice:

Fronte di Transilvania: Progrediamo sul fronte orientale e ci impadronimmo dello sbocco dei monti Hargitta e Buzau nell'alto e basso Calk (Altal). Delle due parti di Brasso (Kronstadt) le nostre truppe premono i romeni. Ad ovest del colle Vidcan conquistammo la montagna di frontiera Nerulai. — Fronte balcanico (Gruppo degli eserciti di Von Mackensen): Situazione immutata. — Fronte macedone: Il nemico continuò i suoi attacchi contro le truppe bulgare nell'ansa del Cerna ad est della ferrovia Monastir-Florina. Esso realizzò piccoli progressi presso Skodzivcir. Altrove fu respinto.

(Stefani).

Le operazioni russe
dal 25 settembre al 7 ottobre
8000 prigionieri

Parigi, 10, notte.

Ecco il riassunto della situazione sul fronte orientale dal 25 settembre al 7 ottobre:

Sul fronte russo il periodo dal 25 settembre al 7 ottobre fu caratterizzato da una ripresa di attività all'ovest di Loutsk tra le ferrovie di Brody e da Zborow a Leopoli e nella regione della Zlota Lipa. Una potente offensiva iniziata il 2 ottobre nella direzione di Vladimir-Volinsky si trovò contro la resistenza accanita degli austro-tedeschi e diede luogo a combattimenti assai violenti. Nel settore di Brod-Zulosco gli attacchi dei russi hanno fatto capo a successi locali. I progressi più seri si verificarono al sud di Brzezany e tra la Zlota Lipa ed il Narajowka, malgrado i contrattacchi ripetuti del nemico il quale lasciò oltre 6000 prigionieri nelle mani dei russi. Nei Carpazi la lotta si è culminata tra Kirlibaba e Dornavatra, dopo i combattimenti della fine di settembre che hanno permesso ai russi di fare 2600 prigionieri e di prendere un importante munizionale. Nel Caucaso, nella regione del littorale, i russi hanno iniziata il 4 ottobre un'offensiva che ha permesso loro di progredire fino a Petrakalo.

Fronte romeno: In Transilvania la perdita di Naginszben ha obbligato il Comando romeno a ripiegare la sua ala sinistra indietro, sopra Brasso. Quella ritirata è stata eseguita con perfetto ordine come dimostra la impossibilità nemica di annunciare una cifra di prigionieri. La linea romena parte adesso da Osowa, sviluppa il corso della Cerna fino a Mehadia e segue sensibilmente la linea di cresta di frontiera fino al valico di Predeu, fortificato da lunghi mesi e, di lì, lasciando ai nostri alleati le alte valli dell'Olt e del Maros raggiunge al Kelenen l'ala sinistra russa di cui le operazioni furono rallentate dalla neve. In Dobrugia la controffensiva bulgaro-tedesca venne arrestata ed i russo-romeni passarono alla loro volta all'attacco partendo dalla linea Rasova-Gobadino-Touzla e raggiunsero la linea Rasova-Karabaka-Megacea-Parveli, realizzando una avanzata dagli 8 ai 10 chilometri.

(Ag. Stefani).

Sul fronte macedone
Kalenda-Homondos occupata dagli inglesi

Londra, 10, notte.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: «Secondo una ricognizione di cavalleria Kalenda-Topalova fu sgombrata dal nemico che si ritirò verso la costa a nord-ovest di Seres. Occupammo Kalenda Homondos. Sul fronte Doiran attività di nostre pattuglie. L'artiglieria continua a bombardare le trincee nemiche.

(Stefani).

Il prezzo del granoturco
fissato in lire 29 al quintale

Roma, 10, notte.

Con decreto ministeriale che andrà in vigore mercoledì, il prezzo massimo di base delle contrattazioni di compra e vendita del granoturco è fissato a lire 29 per quintale netto e per merce nel magazzino del detentore. Per le consegne che si effettueranno dal primo dicembre in poi, si farà una aggiunta di 10 centesimi per quintale e per mese o frazione di mese. Con altro decreto il prezzo massimo di base delle contrattazioni di compra vendita della segale, dell'orzo e dell'avena sono fissati nel modo seguente: segale L. 30, orzo L. 30, avena L. 29 (per quintale netto e per merce ai magazzini del detentore). I prefetti, sentita la Commissione provinciale dei consumi, stabiliranno i prezzi delle mescolanze che si usano in alcune parti del Regno e di quei cereali non compresi nel presente e nei precedenti decreti. Per le consegne che si effettueranno a partire dal 1.o dicembre 1916 in poi, si farà un'aggiunta di L. 0,10 per quintale e per mese, o frazione di mese. I prezzi di cui sopra si intendono al netto da qualsiasi tasso, per granoturco, la segala, l'orzo e l'avena, che eventualmente si requisiranno, nel quale caso l'importo sarà pagato immediatamente dalla cassa del Commissariato militare.

Le visite dell'on. Boselli alle Opere di assistenza civile
Un accenno al voto politico alla donna

Milano, 10, notte.

Nel pomeriggio l'on. Boselli è stato ricevuto alla Camera di Commercio dal Comitato per la raccolta dei fondi per la cooperazione alla guerra. Salutato festosamente dalla numerosa folla che stazionava dinanzi alla sede della Camera di Commercio, l'on. Boselli fu ricevuto da numerosi parlamentari e dalle autorità. Parlarono, salutando il Presidente del Consiglio e spiegando quanto ha fatto il Comitato, i senatori Mangiagalli, Greppi e Salmoiraghi. Ad essi rispose l'on. Boselli rendendo omaggio al grande patriottismo di Milano. Il Presidente promise che il Governo provvederà con sufficiente larghezza, come già fece agli altri Governi per i loro cittadini all'estero, alle famiglie italiane all'estero, segnatamente in Svizzera ed in Francia ed i cui uomini validi sono stati richiamati in patria quali soldati. Il ministro stesso, accennando alla ripresa economica italiana dopo la guerra, affermò doversi essere questa essenzialmente nazionale, poichè l'Italia, pur mantenendo rapporti con tutti i popoli dovrà crearsi una sufficiente autonomia economica, per la quale vanno mostrando le necessarie attitudini industriali ed agricole.

Lasciata, festeggiatissimo, la Camera di commercio, l'on. Boselli si è recato al «Teatro Manzoni», ove si dava una rappresentazione in onore dei soldati convalescenti. Al suo apparire il Capo del Governo fu salutato dal suono della «Marcia Reale» e dagli applausi entusiastici degli ufficiali e dei soldati. Era viva commozione l'attore Tempesti recitò la «Canzone d'oltre mare» di Gabriele d'Annunzio. L'on. Boselli fu quindi accompagnato alla sede del Comitato di assistenza, ove parlò il signor Mangiagalli accennando all'opera svolta dal Comitato ed all'attività meravigliosa svolta dalle donne in tutte le assistenze di guerra.

Il Presidente del Consiglio, riconoscendo questa cooperazione così volenterosa ed intensa, disse che in nessun si è acquistato il diritto per una maggiore partecipazione alla vita civile. «La legislazione — aggiunse il ministro — va riformata. Bisogna applicare la legge sulla ricerca della paternità. Occorre anche provvedere a che la condizione della donna nei suoi rapporti familiari goda di un trattamento giuridico diverso». L'on. Boselli aggiunse inoltre di prependere per il voto amministrativo alle donne, e confessò di non essere contrario alla proposta del voto politico. Il Capo del Governo fu applauditissimo.

Le ultime visite della giornata furono compiute all'Ufficio notizie dei militari in guerra, al palazzo dell'Università Bocconi ed al Comitato delle invenzioni di guerra, ove fu preso in guida all'on. Boselli i senatori Colombo, Pirelli e Visconi e l'on. De Capitani.

Il nuovo ordinamento della Scuola commerciale

Roma, 10, notte.

Sotto la presidenza del prof. comm. Fontana Russo nei giorni 8 e 10 corrente ottobre si è adunato il Consiglio per l'istruzione commerciale, il quale, oltre all'esame delle pratiche di ordinaria amministrazione, ha approvato i programmi delle regie scuole commerciali che con decreto in corso sono trasformate da triennali in quadriennali. I programmi approvati corrispondono, in massima, a quelli preparati dall'Ispettorato generale del lavoro e di cui fu già dato a suo tempo notizia. Il Consiglio ha voluto mantenere il carattere elementare e pratico delle nuove scuole riducendo lo studio obbligatorio delle lingue moderne al solo francese, aumentando gli orari di italiano e di matematica e introducendo come materia a scelta lo studio della corrispondenza commerciale. Gli orari diminuiti permetteranno alle singole scuole l'introduzione di materie facoltative che corrispondano alle necessità locali. Il nuovo ordinamento sarà attuato a partire dal corrente anno scolastico.

Il consumato delle uova ad Alessandria

Alessandria, 10, notte.

A cura dell'Ufficio di Polizia urbana è stato fatto il censimento delle uova per il Comune di Alessandria. I risultati sono i seguenti: uova conservate in calce numero 187.700; conservate chimicamente 2000; totale complessivo 192.600. Sul nostro mercato principale da parecchi giorni è difficile comperare uova fresche, anche pagarle a prezzi superiori a quelli fissati sul calmiere municipale. La popolazione è vivamente indignata e vorrebbe una più oculata vigilanza, atta a scovare le uova dai depositi degli ingordi speculatori. Per giovedì è fissata una nuova riunione della Commissione provinciale sui consumi, allo scopo di gettare le basi per la costituzione definita autonomo fra Comuni. Vi interverranno anche i sindaci dei nostri circondari per sentire i risultati pratici conseguiti nell'adunanza tenutasi appositamente domenica scorsa a Bologna.

Il giuramento della reclute a Novi Ligure ed Ovada
La premiazione degli ufficiali

Novi Ligure, 10, notte.

Una cerimonia patriottica si è svolta ieri nella nostra città e ad Ovada. Le reclute della classe 98-84 del 44.o reggimento fanteria e del 66.o e 109.o reparto mitraglia(rici) di stanza a Novi e ad Ovada, prestarono giuramento davanti al Comandante del Deposito colonnello cav. Carmelo Wembacher, che pronunciò un patriottico discorso. Indi ebbe luogo la consegna delle medaglie al valore ai maggiore Alessio cav. Leonardo (bronzo); ai capitani Serra Giacomo (argento e bronzo), Mazzoli Eraldo (bronzo), Peletta Raimondo (argento); ai tenenti Massobrio Giovanni (bronzo), Laurena Eugenio (bronzo), Ghilardi Reginaldo (argento); al sergente Carrara Francesco (bronzo), ed ai soldati Vecchi Emidio e Verna Pietro (bronzo).

Alla cerimonia assisteva molto pubblico, fece servizio la banda del reggimento, diretta dal maestro Bertone.

Uno dei liberati di Tobora

Firenze, 10, notte.

Il giornalista fiorentino Giuseppe Nuti, prigioniero nell'Africa orientale, è stato liberato dai belgi, allorchè questi sono entrati vittoriosamente a Tabora, ultimo presidio della già vasta colonia tedesca nell'Africa orientale. La notizia è stata confermata con un telegramma alla famiglia inviato dallo stesso Nuti da Mombasa. Il Nuti, che era prigioniero civile, annunzia con gran gioia la sua liberazione.

Suicidio d'un commerciante ingiustamente accusato

Livorno, 10, notte.

Il noto commerciante Soriani Antonio, addolorato per l'ingiusta accusa di complicità in un grave furto di carbone, in questi giorni scarcerato e prosciolto, si gettava stamane dalla finestra della propria abitazione al quarto piano sfracellandosi orribilmente.

Il suicidio di un agente di P. S.

Asti, 10, notte.

Stamane, verso le ore 7,30, un individuo dell'apparente età dai 25 ai 30 anni seduto sopra una panca nei pubblici giardini della città si sparava un colpo di rivoltella al capo. Prontamente raccolto e trasportato all'ospedale l'infelice verso il mezzogiorno cessava di vivere. Egli è certo Molino Giovanni, agente di P. S., che da oltre un mese si trovava in Asti in convalescenza per malattia. Si ignorano le cause che hanno potuto indurre il disgraziato al triste passo: sembra però che fosse affetto da grave nevrastenia.

Schiacciato tra un carro ed un albero

Milano, 10, notte.

Un'impressionante disgrazia è avvenuta nel pomeriggio d'oggi in piazza Monforte. Un tram della linea Circonvallazione investì un carro di artiglieria sul quale erano seduti alcuni soldati. Il carro andò ad urtare violentemente contro una grossa pianta ed un soldato rimase orrendamente schiacciato. Il poveretto è tale Alberto Foppa, d'anni 29. Il tramviere è fuggito.

ULTIME DI CRONACA

La sanguinaria gelosia di un soldato in licenza

La scorsa notte all'angolo di via Galvani e via S. Donato si aveva rapidamente un fattaccio che per un miracolo non ha avuto mortali conseguenze. Il vetturino Garniglio Nicola si vide improvvisamente [illegible] dal soldato in licenza Bevilacqua Alfredo, fu Cesare di quale dopo poche concitate parole lo assalì armato di coltello. Il vetturino si difese accanitamente cercando di ripararsi dalla furia dell'avversario e, se non riuscì a schivare d'essere colpito, potè però parare colpi che potevano riuscirgli fatali. Il Garniglio riportò quattro coltellate lo fortunatamente riscontrate poi di lieve entità. Gr

GLOBÉOL

dà la Forza

Anemia
Convalescenza
Tubercolosi
Nevrastenia
Sviluppo delle fanciulle

Il GLOBÉOL

costituisce per se solo una cura completa dell'anemia: ristituisce rapidamente le forze, abbrevia la convalescenza e lascia una sensazione di benessere, di vigore e di salute. Specifico dell'esaurimento nervoso, il GLOBÉOL rigenera e nutrisce i nervi, ricostituisce la sostanza grigia del cervello, rende lucida la mente. Intensifica la potenza del lavoro intellettuale ed eleva il potenziale nervoso.

Il GLOBÉOL aumenta la forza di resistenza dell'organismo, rende impossibili le malattie.

8 Pillole di GLOBÉOL al giorno
dànno all'organismo
500 milioni di globuli rossi
ossia un bicchierino di sangue nuovo.

Il GLOBÉOL è un preparato da raccomandarsi per la perfetta tollerabilità ed assimilabilità, essendo un composto organico di ferro, capace di potentemente stimolare gli organi ematopoietici.

Prof. Dott. L. AUDISIO
Ufficiale Sanitario del Consorzio Chiomonte Exilles
CHIOMONTE (Torino).

Il GLOBÉOL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. — Il flacone L. 7,50; franco di porto L. 7,75 - 6 flaconi L. 36
STABILISSEMENTS CHATELAIN, 26, via Castel Morrone, MILANO
Non trovando il GLOBÉOL nella vostra Farmacia, rivolgetevi a noi direttamente.
Il " LIBRO DEI FEGNI DIETETICI „ del prezzo di L. 5, del Prof. BIANCHI di Parigi, viene inviato gratis e franco a chi acquista i prodotti Chatelain.

VAMIANINE

Sifilide, Acne, Psoriasi, Eczema

Nuovo prodotto scientifico, non tossico a base di metalli preziosi e di piante speciali.

È dimostrato che la Vamianine nelle manifestazioni primarie o secondarie della sifilide dà risultati mai ottenuti in precedenza.

Dott. BRENANO
Medico Capo degli Ospedali di Francia

Il Flacone franco L. 11,75
ETABLISSEMENTS CHATELAIN
Via Castel Morrone, 26 - Milano

Pagéol

Il Pagéol mitraglia il gonococco fandista nella via urinaria.

Energico Antisettico Urinario

Guarisce presto e radicalmente. Sopprime i dolori della minzione. Evita tutte le complicazioni.

Ad onor del vero posso dichiarare di aver ottenuto ottimi risultati coll'uso del Pagéol in casi di cistite e uretrite mucopurulenta.
Dr. Cav. G. RECCHI, Roma.

La Scatola franco L. 11,75
ETABLISSEMENTS CHATELAIN
Via Castel Morrone, 26 - Milano

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole Commerciale 1

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACCETTANSI lavori in serie di puliture e trapanatura metalli. — Bell, via Monginevro, 15, Torino. c 19317

CAMICIE, tela diecinovia tipo militare vendonsi franco L. 1,75. Mutande tela semola tipo militare vendonsi franco L. 1,75. Nastro bianco matrimoniale metri cento pezzo mod. 18, ottimo, vendesi L. 9,50 0,0. — Offerte Mattoni Valentino, 2, Casale Monferrato. c 19308

COMPRANSI d'occasione scaldabagni a stirito o trasformansi a gas di benzina con libero spesa — Talucco, 30, corso Palermo, Torino. 19183

ERBESSINA, febbrino curansi domandando libretto, che si regala. — Laboratorio Valenti, Bologna. 19122

LUMACHE. Corso compratore lumache chiuse, per contanti. — Fare offerte: Sochat, Onion, Haute Savoie (France). 19290

MORSE parallele Pmers sono le migliori! Adottate dai primari stabilimenti. — Fratelli Vaccarino, San Francesco da Paola, 21, Torino. c 19316

ROTAMI ottone, bronzo, rame acquistansi Stabilimento Ausiliario. — Casella postale 291, Milano. 19260

TELA cerata metri 4000, altezza 76 centimetri, pro-tussilaccina, prezzo occasione. — Bologna, Pulzoni, Fabbrica carrozzine. 19193

TUBERCOLOSI, bronchite, asma curansi donando (non carissimo doppio) libretto A gratis. Laboratorio Valenti, Bologna. 19121

VENDESI pianta piante alto fusto, in magnifica posizione per ville ed orti affittasi. — Scrivere cassetta 103 T., Unione Pubblicità, Torino. c 29111

VETTURINI: Servizi limitati mod. 4, capacità metri 3, per pompe funebri, proclami. — Offerte casella postale 53, Pinerolo. 19266

Offerte d'impiego 1

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50

IMPORTANTE Fabbrica in Torino assumerebbe subito energico, pratico segretario ufficiale, munito di referenze ottime, buona retribuzione. Entrata subito referenze. — Indicazioni generali a cassetta 100 T., presso Unione Pubblicità, Torino. c 29130

IL Nuovo Ristorante cercansi fiorini imbottiti bel. — Presentarsi via Garibaldi, angolo via Genova. c 30008

ABILI tornitori ed aggiustatori meccanici cercansi. — Presentarsi allo Stabilimento Meccanico, corso Stupinigi, 35. 29180

ACCETTASI personale, possibilmente ex militari, per servizio giornaliero notturno. — Rivolgersi via Bob. Palmieri, 10. c 30101

A BRIGNANO urgentemente per grandiose filiere in cessione delle nostre Case cinematografiche signori, signorine, giovanetti, bambini. Lavoro immediato. — Presentarsi nuova sede Istituto Finanziario, Atrio VI, via San Francesco da Paola, 9 bis angolo Santa Croce. c 19265

A BILI lavoranti maglieria assicurasi lavoro domiciliare, ben remunerato. — Mondino, 97. c 30137

AIUTO contabile, pratica ufficio, magazzino, cercasi. — Gay, piazza Carlina, 8. c 29197

CALZATURIFICIO Dora, via Pesaro, 12, fa ricerca di maestranza pratica per taglio, orlatura e calzoleria. — Presentarsi nelle ore di lavoro con certificati. 30003

CAPOTECNICO pratico lavorazione pedalieri e meccanica generale cercasi da primario Stabilimento ausiliario. — Scrivere, dando referenze, cassetta 1803 A., Unione Pubblicità, Genova. 19301

CERCASI subito abile cromatore doppiatore — Scrivere Torino posta 58 c 30406

CERCANSI abili lavoranti maglieria assicurasi lavoro domiciliare. — Gay, piazza Carlina, 8. c 29197

CERCANSI abili lavoranti maglieria assicurasi lavoro domiciliare, ben remunerato. — Mondino, 97. c 30137

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Arcvecchio del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti nessun aumento
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carro - Napoli - Corso Umberto I., 118 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

Igiene - Correttezza

Non è più il tempo in cui l'uomo poteva trascurare la propria "toilette". Il rasoio di sicurezza Gillette offre il mezzo di aver sempre un aspetto giovanile e gradevole. Chiunque deve possedere il suo.

Fissaggio Normale Gillette. Gillette RASOIO DI SICUREZZA Rasoio Brevettato. Nome Depositato.

In vendita dappertutto. Chiedere il catalogo illustrato Gillette Safety Razor Ltd. 200, Great Portland Street, Londra, e 17bis, rue de la Boëtie, Parigi e anche a Boston, Montreale, ecc.

MARCA DI FABBRICA Gillette

ANEMIA ?....

Stufa Americana "BELFAST"
a fuoco continuo

La più igienica perchè con refrattari interni ed esterni. Elegantissima. La più ECONOMICA perchè brucia antracite, coke, legna ED OGNI IMMONDIZIA senza fumo, nè odore, data il suo geniale sistema di chiusura.

Chiedere catalogo accompagnato questo giornale a DEROSSI - Corso Dante, 42 TORINO

A richiesta invio pure prospetto della celebre STUFA SANITAS senza tubi trasportabile

Il catalogo n. 1 si spedisce a richiesta

Un giorno fortunato ogni mese

Lampadina elettrica Lire 3 Con fonte grande L. 13,50

Tascabile militare Lampadina ricambio Lire 1 Pila di ricambio Lire 1

Fischietti militari L. 0 30 Sconto per quantitativi

Magazzini BIANCHI - Via Viotti TORINO

Articoli per lotteria da cent. 2 a L. 100

Il Catalogo n. 3 (Bicicletti) si spedisce a richiesta

2ª FIERA DI LIONE

dal 1° al 15 Marzo 1917

Fiera ufficiale francese, posta sotto l'alto patronato del SIGNOR PRESIDENTE della REPUBBLICA e del signor Ministro del Commercio e dell'Industria.

APERTA

ai Venditori e compratori di Francia dei Paesi Alleati e Neutri

95 Milioni d'affari nel 1916
con 1340 Case partecipanti

Per ogni informazione rivolgersi al signor CARABELLI, delegato ufficiale della Fiera di Lione, per l'Italia, 16, via Vincenzo Monti, Milano; oppure al Segretario della Fiera Campionaria al Palazzo Municipale (Hotel de Ville), Lione, Francia.

Prima Fabbrica Italiana
SALDATORI - LAMPADE a Benzina
Ditta TRINCHERO fratelli
Via Accademia Albertina, 38 - Torino
RIPARAZIONI

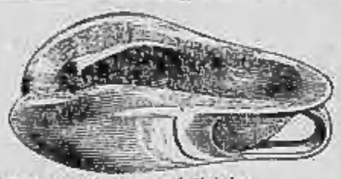
La Sonnambula
TORINO, Via Lagrange, 37, p. p.
da CONSULTI di malattie di interessi e curiosità, di presenza e di corrispondenza.
c 10190

Malattie pelle, veneree e sifilitiche
— Cure scientifiche moderne —
Via Carlo Alberto, n. 36 (angolo Via Maria Vittoria) giorni feriali 13-15, 19-20; Giorni festivi 13-15 — Telefono 57-65. 100

MALATTIE VENEREE pelle e vie urinarie
Consulti, Via Cavour, 4, p. 2°, ore 11-12 - 3-5 p. 96

LEVATRICE CORSINO - Pensione - Prezzi mite - Signora lezza. Palazz. giard. Via Figlie Militari, 17, Tel. 31-73, Torino. c 10075

LIGNITE speciale per riscaldamento M. CHALLIER
TORINO - Via Nizza, 8 - Telef. 51-89



Indispensabile per malati è la CONCHIGLIA CAPPELLARI, brevettata
A differenza delle comuni padelle si applica senza sollevare il malato, può venire lasciata in permanenza, non procura dolori nè piaghe, garantisce la massima nettezza. 15066
In uso in Ospedali civili e militari. Vendesi nei principali negozi di porcellane, articoli da letto, farmacie — Inviare vaglia di L. 3 all'Ing. Rizzoli CONCHIGLIA CAPPELLARI BOLOGNA. Opuscolo gratis.

RAPPRESENTANTE
cercasi per la provincia di TORINO per la vendita delle macchine per scrivere ROYAL — pubblicare offerte alla Ditta concessionaria per l'Italia e Colonie A. MELE & C., Milano, via Dante, 7. 10150

Comune di Dogliani
Cercasi pel 30 ottobre vice-segretario ad appoggio di segretario neutro aperto, bella collegnola, stipendio Lire 1200 annue. 15075
Pro-Sindaco: PROTTO.

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO COME QUESTO!
PROTUBERANTE-TURGIDO-PERFETTO
senza ricorrere a pericolose operazioni esterne
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Solo e Vero Metodo Razionale e Moderno
Consulti per corrispondenza da ogni parte del mondo gratis e discretissimo.
Dr. H. S. PARKER Co.
via Pescheria, 3 MILANO

SARTORIA
Successori Rocco Bajetto
TORINO, Via San Francesco da Paola, 2
(presso via Po) Telefono 40-08
di variatissimo assortimento delle migliori stoffe novità
INGLESI e SCOZZESI
per la stagione attuale.

Premiato Collegio-Convitto
ALBA (Piemonte)
Regie Scuole pubbliche — Corsi accelerati di Istituto e di Scuola tecnica. 31501
Rettore: Prof. Dott. MICHELE CANONICA.

1000 È PIÙ LETTO lo ferro di ogni genere, Letti in ottone, modelli inglesi Paglericci elastici e in ferro, lana e crine per materassi. Cat. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio, N. 22, angolo via Nizza. 93

FRIGORIFERO
Sistema Ball ad acido carbonico completissimo, adatto per ambiente da 30 000 mc., da vendere causa cessazione di commercio. — Indirizzare richiesta presso cassetta N. 1160 R., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15067

Restringimento
Blenorragia-ribelle
Catarro Uretro-Vescicale
Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CHANDU BALSAMO TORRESI in burro cacao antiseptico, associato con MAGNESIA BISMURATA Specialmente d'ogni sesso. Brevetto 1908. Il più pratico e rapidamente infallibile cura che porta il rimedio direttamente ed in profondità ovunque sia la parte infetta. Astenersi per cura completa L. 5 (pagasi preventivamente 12). L. 3 (anticipati) per una sola cura; sped. 50. Opuscolo e consulto gratis. Inviare importo a G. TORRESI Dott., unico Laboratorio Chimico, via Modena, 29, ROMA.
TORINO: Farmacie Schiapparelli, Centrale, G. Testa, via Roma, 3 e 27.

VILLA di TROFARELLO SALUTE
Per malattie nervose e mentali
Direzione medica:
Dott. G. Donadeiheile - Dott. C. E. Marinet
Direttore amministrativo: P. F. CORDERO
Ufficio in Torino: Corso Re Umberto, 27, dalle ore 10 alle 11 — Via XX Settembre, 4, dalle 16 alle 17.30.
Per telegrafo e telefono: Villa Salute, Trofarello
Medaglia oro Esposizione Internaz. Torino 1911 99

SIFILIDE curata colle iniezioni endovenose (Indolori di «606»)
Cura della BLENORRAGIA cronica
Ore 13-15 — serali 19-20 — festivi 9-11
Corso Massimo d'Azeglio, 22 — TORINO
Visita semigratuita per operai. 4755

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cura radicale e senza cognunguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 3.o
Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 97

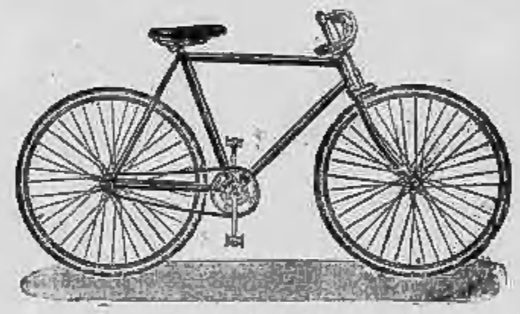
Visitate la Grande Esposizione MOBILI della Ditta Giuseppe Celestino
Via XX Settembre, n.i 49-51, TORINO - Telefono 11-72

Oro - Brillanti - Perle
COMPRO AL MASSIMO
e VENDO D'OCCASIONE: gioielli, oro usato, argenterie, platino (anche rotto) pagato lire 1 al grammo e le acquisto al valore reale. 15088
E. VIGLIANI - Via Genova, 1 (sotto il portone) CASA ANTICA, ACCREDITATA E SERIA

LEGNA DA ARDERE e segatura vendesi
Società VESPA — Via Avigliana, 20. Telef. 29-08. 13013

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Principe Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20 102

Metodo elettrolitico indolore per la cura del RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE
Guarig. sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 12. 173



La Ditta
EUGENIO PASCHETTA
Angolo via Genova e S. Teresa TORINO Telefono 34-67
malgrado i continui aumenti su tutti i materiali in genere
CONSERVA PREZZI
della massima convenienza
È NELL'INTERESSE
della clientela di visitare il grandioso EMPORIO o di richiedere il
Catalogo BICICLI
che si spedisce "gratis" a richiesta indicando questo giornale.
FORTI SCONTI AI RIVENDITORI

DIFFIDA

Le Pastiglie Leone
DIGESTIVE-DISSETANTI

Il grande favore che incontrano, hanno ottenuta una straordinaria diffusione, per cui è naturale che alcuni speculatori — valendosi della fama che le PASTIGLIE LEONE meritatamente si sono acquistata — si adoperino ad imitarle per lo smercio delle loro manipolazioni. — Per non essere tratti in inganno si rammenta che le PASTIGLIE LEONE sono di forma rotonda e ciascuna di esse porta l'impronta della

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA.

Le PASTIGLIE LEONE, di accuratissima e speciale preparazione frutto dello studio e della pratica di molti anni, confezionate con primarie sostanze, sono le uniche che arrecano giovamento.

Le PASTIGLIE LEONE ottennero, alle Esposizioni, le più alte onorificenze

Confetteria L. LEONE (Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova) TORINO, corso Vittorio Eman. II, n. 78
Grande Esportazione - Sconto ai Rivenditori.
Pronta spedizione di scatola pastiglie assortite, con elegante scatoletta metallo, contro cartolina-vaglia da Lire Una.

Agli abbonati della Stampa (1)

DON GIOVANNI

ROMANZO

di Michele Zévaco

Che v'era don Giovanni per Elena?

La contea era la felicità; don Giovanni era la passione?

Che cosa poteva esservi di comune?

La menzogna labora la realtà e la sconvolge. Nessun punto di contatto possibile, assolutamente.

Eleonora, vedendo avanzare verso di lei Giovanni Tenorio, non provò che quella ribellione che vien risvegliata sempre, per istinto, contro il pericolo, contro la presenza nella possibilità di un pericolo imminente.

Non v'erano le fere la più grazioso e più commovente creatura che si possa immaginare; v'era soltanto quel mostro che è l'uomo di fronte alla donna. Questa volta, il mostro sarebbe lo spagnuolo.

Tale istinto di difesa per la donna, dinanzi al pericolo, è così naturale, così spontaneo, così profondamente radicato in quel fondo di istinti primordiali che sono la base della nostra personalità, che Eleonora non ebbe nemmeno il tempo di riflettere.

Ella si trovò in piedi, pallida, fremente, quasi avanti alla coscienza per l'effetto di una parola volta pronta per cercar mezzo di [illegible] e le sfumature vocali, l'attitudine di persona volta avanti a fantasche di allarmi ed a fenomeni di qualunque ordine, si, quando ebbe pronunciata la parola «amore», don Giovanni, impensatamente, erasi addentrato nella [illegible] e, dietro, ed aveva già pervaso come [illegible] [illegible] una tendina della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

E poi...

Eleonora non conosceva il pericolo di parola [illegible] [illegible] [illegible]